# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"Giuseppe Ferro" – Alcamo (TP)

*LICEO SCIENTIFICO – LICEO CLASSICO*

# *PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE*

## A.S. 2026/27

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *SAFETY ENGINEERING* *INGEGNERIA DELLA SICUREZZA* | | | **Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Ferro" Liceo SCIENTIFICO** | |
| 09 | 02.10.2026 | *Ottava edizione* | *RSPP* | *DS* |
| 08 | 04.10.2025 | *Settima emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 07 | 11.11.2024 | *Settima emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 06 | 30.12.2023 | *Sesta emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 05 | 04.10.2022 | *Quinta emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 04 | 12.10.2021 | *Quarta emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 03 | 05.10.2020 | *Terza emissione* | *RSPP* | *DS* |
| 02 | 27.11.2018 | *Seconda emissione* | *RSPP* | *DS* |
| *01* | | *Prima emissione* | *RSPP* | *DS* |
| **Rev.** | **Data** | **Descrizione** | **Controllato** | **Approvato** |

Il Datore di lavoro (Dirigente Scolastico) Giuseppe Allegro

Giuseppe Allegro 12.10.2026 10:04:00 GMT+02:00

Il Responsabile del S.P.P. Ing. Dario Agueli

Firmato digitalmente da:
Agueli Dario
Firmato il 12/10/2026 11:04
Seriale Certificato: 6624220
Valido dal 03/08/2026 al 03/08/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

# *PIANO DI EVACUAZIONE*

## INDICE


- Obiettivi
- Premessa
- Definizione e classificazione dei luoghi
- Dati generali e descrizione dell'edificio
- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
- Esodo
- Segnaletica e illuminazione di emergenza
- Zone di raccolta
- Mezzi estinzione incendi presenti
- Sistemi di allarme dispositivi
- Organizzazione dell'emergenza
- Procedure ed istruzioni operative in caso di emergenza


## SCHEDE


- 1) Modelli di chiamata di soccorso
- 2) Diffusione dell'ordine di evacuazione
- 3) Modalità di evacuazione


## ALLEGATI


- 1) Organigramma della popolazione scolastica
- 2) Modulo di evacuazione
- 3) Designazione incarichi del Servizio di Prevenzione e Protezione
- 4) Istruzioni di emergenza nelle classi
- 5) Planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di esodo

# Premessa

Per l'a.s. 2025/26 la sede del Liceo Scientifico, ospitera' per un periodo transitorio. alcune classi provenienti dalla sede del Liceo Classico, per lavori di adeguamento sismico

La corretta gestione delle emergenze all'interno della struttura assume un'importanza rilevante non solo per la presenza di persone, che in molti casi sono impossibilitate ad abbandonare i luoghi colpiti dagli effetti derivanti dal verificarsi di un'emergenza, ma anche per i risvolti sociali che le conseguenze di un incidente possono implicare.

E' evidente che la possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente in termini di danni materiali e alle persone è tanto maggiore quanto minore è il grado d'improvvisazione da fronteggiare all'atto dell'emergenza. Infatti, la mancanza di un efficace strumento di pianificazione e guida delle azioni da compiere all'atto dell'incidente, anche a causa del particolare stato di emotività cui è soggetto in quel momento tutto il personale, si traduce inevitabilmente in uno stato di caos generale a cui in genere sono associati errori di comportamento, omissioni di attività essenziali, incompatibilità di azioni che possono riflettersi in danni molto più seri di quelli provocati dallo stesso incidente.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nella struttura.

Il Piano di Emergenza costituisce, non soltanto un adempimento alle disposizioni relative alle misure di gestione dell'emergenza di cui al D.Lgs. 81/08, D.M. 26.08.1992 e D.M. 02 settembre 2021 ma anche un punto di riferimento per la corretta predisposizione di una Struttura Organizzativa e di efficaci norme di comportamento al fine di:

- *affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica;*
- *pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;*
- *coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;*
- *Fornire una base informativa, didattica per la formazione del personale docente e degli studenti.*

**E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano l'Istituto di osservare integralmente le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano.**

Il piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie, a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche, al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano dovrà essere altresì obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verifichino avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano verrà comunque riesaminato almeno in occasione della riunione annuale di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

Almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, la prima ad inizio anno e la seconda successivamente, dovranno essere organizzate, a cura del Dirigente Scolastico con il supporto del Responsabile delle emergenze e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, prove di evacuazione onde mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel Piano. A seguito dell'esercitazione antincendio il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa ed apporterà eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporrà una specifica azione informativa e formativa per il personale.

## *Obiettivi*

Gli obiettivi del Piano di Emergenza Interno sono:

- *prevenire o limitare danni alle persone sia all'interno che, eventualmente, all'esterno;*
- *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- *prevenire ulteriori incidenti che possono derivare dall'incidente in origine;*
- *prevenire o limitare danni all'ambiente ed alle cose;*
- *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (VVF, Pronto Soccorso, Polizia, etc.).*

Il piano di emergenza prevede la programmazione di tre fasi fondamentali: prevenzione, gestione e post emergenza. La prevenzione è caratterizzata dalla diffusione di informazioni riguardanti le potenziali situazioni di emergenza (scenari di rischio relativi ad ipotesi incidentali legati a cause esterne naturali ed antropiche e a cause interne, strutturali, tecnologiche, ecc) e le modalità di comportamento da adottare. Nella gestione dell'emergenza vengono precisate le norme riguardanti le segnalazioni di un allarme definendo:

- *le azioni per fronteggiare l'evento e minimizzarne le conseguenze;*
- *il comportamento del personale coinvolto (docenti, non docenti, studenti);*
- *le eventuali informazioni da dare alle autorità esterne.*

Più in generale il Piano di Emergenza stabilisce i tempi, sviluppa le fasi (prevenzione, gestione e post emergenza) e gli incarichi di ciascuno per il coordinamento delle azioni di soccorso e in generale della gestione dell'emergenza. Individua le zone di raccolta in caso di evacuazione.

## *Definizione e classificazione dei luoghi*

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni incidentali relative alle attività dell'azienda è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

- ***Luogo di lavoro:*** *insieme di postazioni di lavoro.*
- ***Aree di raccolta:*** *zone sicure nell'ambito dell'edificio, chiaramente identificate, dove si radunano, in attesa di ulteriori istruzioni, il personale e gli studenti che hanno evacuato i settori in emergenza.*
- ***Vie di fuga:*** *percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono il raggiungimento dei punti di ritrovo e di raccolta e l'eventuale uscita dall'azienda.*
- ***Punti di pronto soccorso:*** *zone di ubicazione delle cassette di pronto soccorso.*
- ***Presidi di emergenza:*** *zone di ubicazione dei mezzi di estinzione.*
- ***Aree a rischio incendio:*** *aree in cui sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco (attività soggette all'Allegato 1 del D.M. 16/02/1982).*

- **Impianto di allarme:** insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.
- **Rilevazione e segnalazione automatica degli incendi:** azione svolta da un insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rilevare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio di incendio.
- **Impianto antincendio fisso:** insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condutture e di erogatori per proiettare o scaricare un idoneo agente estinguente su una zona

d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali. Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, etc.

- **Estintori portatili:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
- **Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (R.E.I.):** per porte ed elementi di chiusura con requisiti R.E.I. si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".
- **Impianto elettrico di sicurezza:**

  ***Gruppi elettrogeni* -** complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

  ***Gruppi di continuità* -** insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici destinati ad assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.

  ***Lampade di sicurezza* -** apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate ad entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.
- **Altri impianti di Prevenzione Antincendio**

  ***Valvole di intercettazione gas/liquidi combustibili***

  ***Elettrovalvole - Dispositivi per l'interruzione d'emergenza comandati dall'energia elettrica.***

## *Attività soggetta a Prevenzione Incendi ( DPR 151/2011)*

| Attività | Descrizione |
|---|---|
| **67.4.C** | **Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.** |
| Prescrizioni | |
| **74.1.A** | Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW) |

La SCIA antincendio porta la scadenza del 07.02.2029.

## *Dati generali e descrizione dell'edificio*

| **Denominazione** | ***I.I.S. "G. Ferro" Sede Liceo Scientifico*** |
|---|---|
| Indirizzo | *Via J.F. Kennedy n°48* |
| CAP e Comune | *91011 Alcamo* |
| Telefono/Fax | *0924-23473* |
| E-Mail | *tpis00900x@istruzione.it* |
| Numero di dipendenti | *63* |
| Numero studenti | *785* |
| Distaccamento VVF competente | *Via Parrino Francesco, 1 – Tel. 092421222* |

## *Descrizione dell'edificio scolastico*

L'istituto si sviluppa su due piani con elevazione fuori terra, un seminterrato, un locale tecnico caldaia, un locale adibito al Gruppo antincendio e due locali magazzino.

La costruzione dell'edificio risale al 1990. Lo stato di conservazione e manutenzione può definirsi buono. La struttura portante è di tipo intelaiata in calcestruzzo armato progettata con criteri sismici in quanto la zona risulta classificata in "sismica di seconda categoria".

L'area è interamente recintata e vi si accede attraverso un cancello carrabile ed un cancello riservato ai pedoni con accesso per disabili in carrozzina. La zona è servita da mezzi pubblici extraurbani e facilmente accessibile.

Con riferimento al contesto naturale la scuola non risulta interessata dalla presenza di corsi d'acqua, l'area non insiste su terreni franosi. La scuola è ubicata in una località classificata sismica di seconda categoria.

Il contesto urbano nel quale la scuola è inserita non è interessato dalla presenza di ferrovie; l'area non presenta industrie, inceneritori o discariche dalle quali possano derivare rischi di natura chimica.

## *Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica*

Ai fini di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza è necessario conoscere con precisione la localizzazione delle persone all'interno della scuola ed in particolare sapere per ogni piano il numero massimo di persone che possono essere presenti.

| SCUOLA | N. Classi | N. Docenti | N. Alunni | N. Personale Ata + D.S. | Totale unità |
|---|---|---|---|---|---|
| Uffici Amministrativi<br>Vicepresidenza<br>Piano Terra | | 3 | | 1 DS<br>1 D.S.G.A.<br>7 ASS. AMM<br>2 ASS. TEC.<br>. | **14** |
| Palestra<br>Piano Terra | 3 | 3 | 58 | 1 -COLL. SCOL | **62** |
| Piano Terra + aula informatica e auditorium | 7 | 7 | 132 | 3-COLL. SCOL. | **142** |
| Piano Primo + aula chimica | 15 | 15 | 316 | 3-COLL. SCOL. | **334** |
| Piano Secondo + aula cinema + aula fisica | 13 | 13 | 279 | 3-COLL. SCOL. | **370** |
| Casa del custode | | | | 1 COLL. SCOL. | **1** |
| Totale | **38** | **41** | **785** | **22** | **923** |

***DISTRIBUZIONE AFFOLLAMENTO NELLE CLASSI LICEO FERRO – A.S. 2026-27.***

| ***LICEO SCIENTIFICO + 9 AULE LICEO CLASSICO*** | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***2° P*** | *3^A 18* | *1^C 24* | *2^C 25* | *3^C 17* | *5^C 21* | *1^E 22* | *2^E 23* | *3^E 14* | *4^E 22* |
| | *4^F 24* | *1^G 23* | *1^B l.c. 23* | *2^C l.c. 23* | | | | | |
| ***1° P*** | *1^A 23* | *2^A 24* | *4^A 20* | *5^A 23* | *1^B 24* | *4^B 22* | *5^B 17* | *4^C 18* | *2^D 24* |
| | *5^D 18* | *5^E 20* | *1^F 24* | *5^F 17* | *1^A l.c. 18* | *2^B l.c. 24* | | | |
| ***PIANO TERRA*** | *3^B 17* | *3^F 16* | *3^G 19* | *1^C l.c. 24* | *3^C l.c. 18* | | | | |

Gli edifici scolastici devono essere dotati di vie di esodo ed uscite di emergenza in numero e dimensioni sufficienti a poter garantire, in caso di pericolo, il deflusso senza ostacoli verso un luogo sicuro, alle persone che occupano l'edificio.

A tale scopo, è necessario far rispettare i seguenti punti:

- le vie di esodo o comunque i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere sgombri da qualsiasi tipo di ostacolo allo scopo di consentirne la agevole utilizzazione in caso di necessità;
- il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in esse installate , nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi;
- requisito fondamentale di una uscita di emergenza è l'apertura delle porte nel senso dell'esodo;
- qualora le porta siano chiuse, queste devono poter essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza;
- l'apertura delle porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per passaggio di mezzi o altre cause;
- le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, se non in casi specificamente autorizzati dall'autorità competente;
- nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato adibire, quali porte delle uscite di emergenza, le saracinesche a rullo, le porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale;
- le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati;
- le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione devono essere dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, realizzata in conformità alle norme vigenti.

## Vie di esodo verticali (scale)

Le vie di esodo utili al raggiungimento dai piani superiori al luogo sicuro esterno sono distribuite nel modo seguente:

- n. 1 vano scala interno corridoio nord (ingresso principale);
- n. 1 vano scala interno corridoio sud (2° ingresso);
- n. 1 scala antincendio esterna

Si precisa che la larghezza delle rampe delle scale risulta conforme a quanto previsto al punto 4.1 del D.M. 26/08/1992 (misure antincendio per gli edifici scolastici).

## Uscite d'emergenza

Le uscite di emergenza sono distribuite secondo la seguente tabella:

| *PIANO* | *LOCALI* | *USCITE* |
|---|---|---|
| Piano Terra | n. 10 Aule - n. 1 Palestra<br>Bidelleria, n. 2 locali deposito<br>Servizi Igienici | n. 2 uscite dirette al cortile esterno |
| Piano Primo | Atrio scala , n. 7 Aule<br>n. 1 Laboratorio<br>Dirigenza, Ufficio, Bidelleria<br>Altri locali, Servizi Igienici | n. 2 dirette alle scale interne;<br>n. 1 uscita diretta alla scala d'emergenza |
| Piano Secondo | Atrio scala, corridoi, N. 11 Aule didattiche, laboratorio di fisica, laboratorio informatica, Aula disegno, Biblioteca, Ufficio Biblioteca, locale | n. 2 dirette alle scale interne;<br>n. 1 uscita diretta alla scala d'emergenza |

Tutte le uscite sono conformi a quanto disposto al punto 5. del D.M. 26.08.1992 (misure antincendio edifici scolastici).

## Segnaletica e Illuminazione

### *SEGNALETICA DI SICUREZZA*

Deve essere installata e mantenuta opportuna segnaletica di sicurezza facilmente visibile da qualsiasi punto del locale.

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

La segnaletica di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga) ed in applicazione alle norme vigenti espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio di cui al D.Lgs. ,81/08 deve essere in grado di segnalare:

- divieti;
- avvertimenti;
- prescrizioni di comportamento;
- fonti di pericolo;
- presenza e ubicazione dei presidi antincendio;
- presenza e ubicazione dei dispositivi di comando di emergenza;
- uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

In particolare la segnaletica distribuita negli edifici comprende:

***Segnali di divieto***

Vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (*divieto di fumare, divieto di usare fiamme libere, divieto di usare acqua sul fuoco o su componenti elettrici in esercizio, divieto di accumulo di materiali infiammabili*)

***Segnali di avvertimento***

Avvertono del rischio o pericolo (*avvertimento di presenza di tensione elettrica, avvertimento di alte temperature, etc.*)

### *Segnali di salvataggio o di soccorso*

Forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o dei mezzi di soccorso o di salvataggio (*indicazioni delle uscite di sicurezza, indicazioni dei percorsi dell'esodo per l'evacuazione, indicazione della cassetta per il pronto soccorso, indicazione del raduno o posto sicuro esterno*)

### *Segnali di informazione*

Forniscono informazioni generiche o specifiche (*informazioni generali sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08, informazioni sul primo soccorso, informazioni sulle norme comportamentali in caso di emergenza*)

Tutti i locali (aule, laboratori, uffici, corridoi, etc.) sono dotati di illuminazione di emergenza

## Zone di raccolta

Sono state individuate due zone di raccolta esterne agli edifici adatte a raccogliere le classi in caso di evacuazione. Le due zone, denominate luoghi sicuri, facilmente individuabili nelle piantine affisse alle pareti e sono dislocate come appresso indicato:

## MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI PRESENTI

Gli edifici sono dotati dei seguenti presidi antincendio:

| ***Piano*** | ***Idranti*** | ***Estintori*** | | |
|---|---|---|---|---|
| | | ***n.*** | ***Caratteristiche*** | ***Focolare tipo*** |
| Piano Terra | 4 | 11 | 6 Kg a polvere<br>6 Kg a CO2 | 34A 233B C |
| Piano Primo | 4 | 11 | 6 Kg a polvere<br>6 Kg a CO2 | 34A 233B C |
| Locale caldaia | ----- | 1 | 6 Kg a polvere | 34A 233B C |
| Locale riposto | ------ | 1 | 6 Kg a polvere | 34A 233B C |

## *SISTEMI DI ALLARME E DISPOSITIVI*

Tutti l'edificio è dotato di sistemi di allarme antincendio più o meno complessi ed in particolare come appresso specificato.

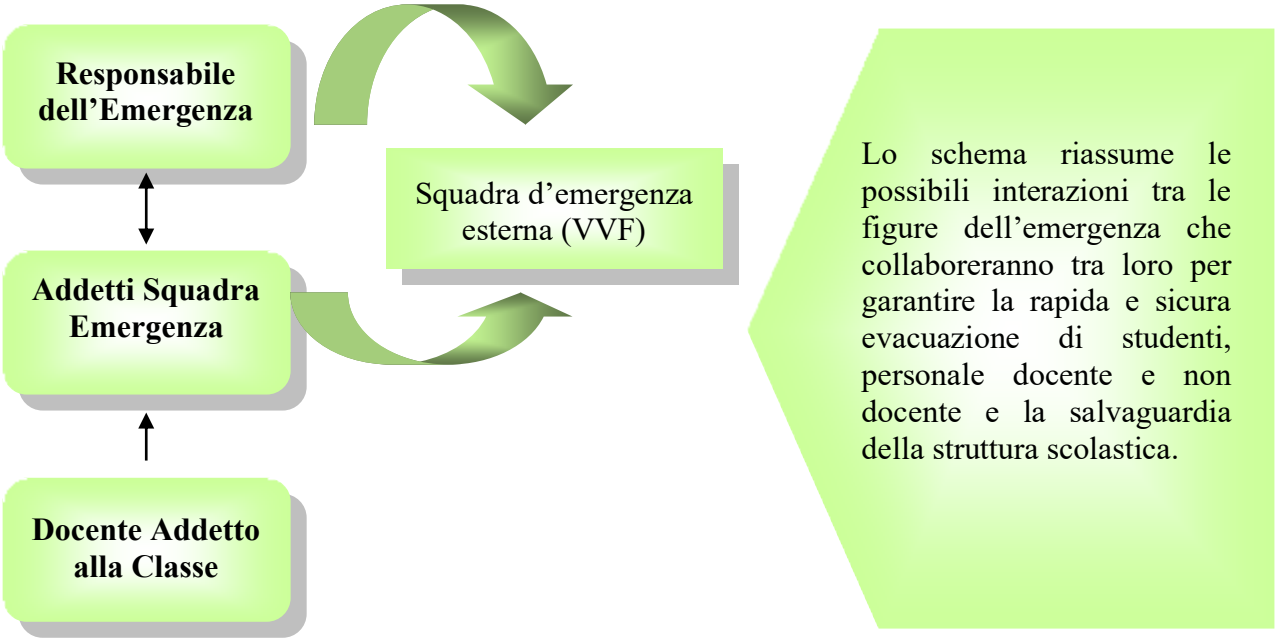
- centralina elettronica;
- rilevatori di fumo elettronici installati ad ogni piano in alcune zone adibite nei precedenti anni ad archivi;
- diffusori sonori e segnali luminosi

## Organizzazione dell'Emergenza

In questo paragrafo viene sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni d'emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura d'intervento.

La responsabilità della gestione dell'emergenze, indipendentemente dal diverso grado di severità delle conseguenze e complessità di articolazione delle azioni, è affidata alle figure "chiave" di seguito riportate:

- **Responsabile dell'emergenza;**
- **Addetti squadra di emergenza;**
- **Docente addetto alla classe.**

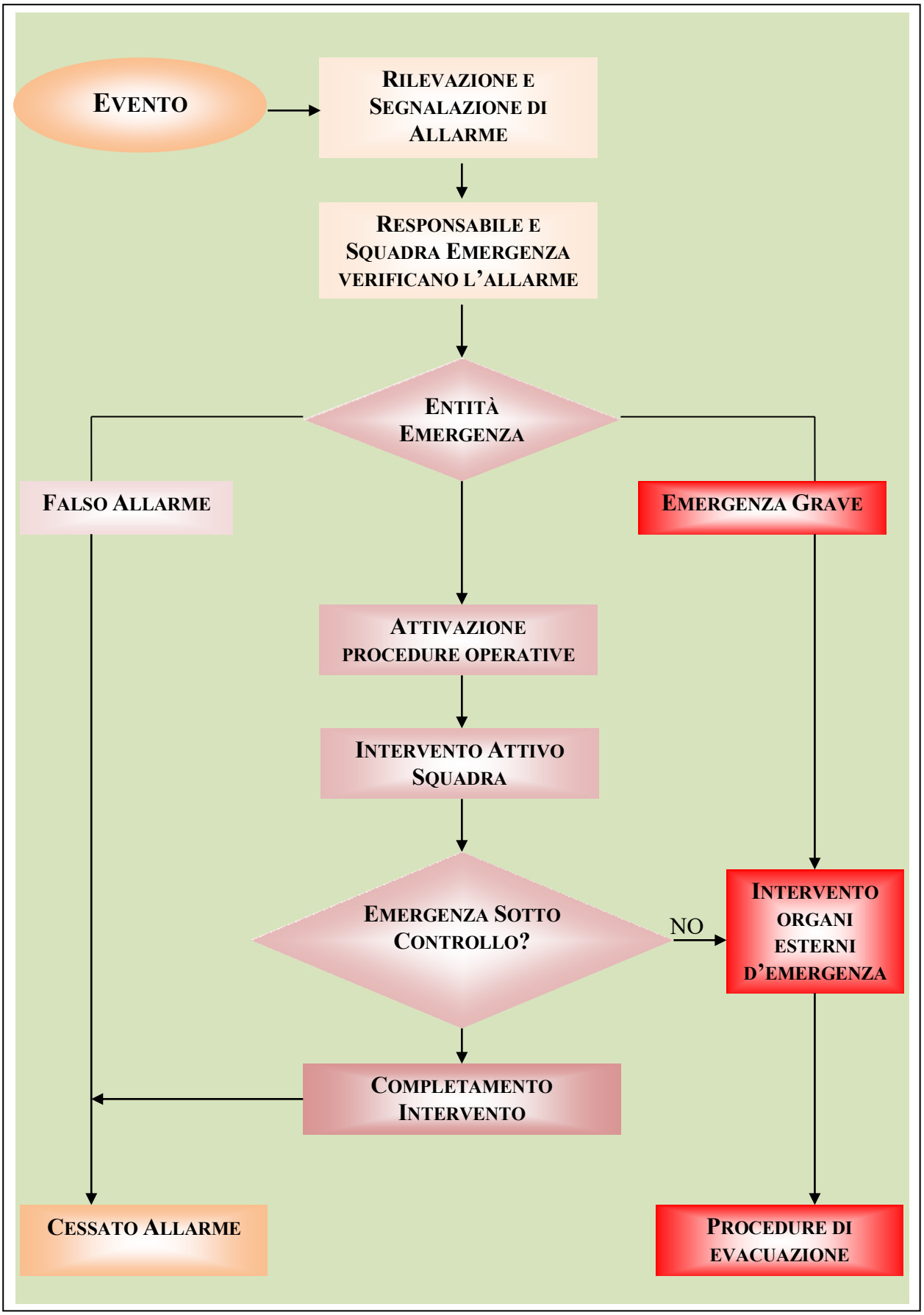



**Altre figure:**

- **Personale all'ingresso;**

Nelle schede di seguito riportate si evidenziano i compiti delle figure preposte alla gestione dell'emergenza.

## SCHEMA OPERATIVO - FLUSSI INFORMATIVI



| Servizio di Prevenzione e Protezione | | |
|---|---|---|
| Cognome / Nome | Ruolo | Telefono |
| Giuseppe Allegro | Dirigente Scolastico | |
| Enrico Stellino | D.S.G.A. | |
| Dario Agueli | R.S.P.P. | |
| Sebastiano Baglio | ASPP | |
| Sandra Narici | Collaboratori del Dirigente Scolastico | |
| Matteo Barbera | RLS | |

***DESCRIZIONE COMPITI***

La figura del Responsabile dell'emergenza svolge un ruolo essenzialmente direttivo nella fase inerente alla gestione dell'evento incidentale e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione. Per tale motivo le principali caratteristiche sono:

- presenza continua e/o reperibilità;
- responsabilità nella conduzione della scuola;
- attitudine a prendere decisioni gestionali.

Il Responsabile dell'emergenza dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- *dell'addestramento periodico del personale;*
- *dei dispositivi di allarme;*
- *dei mezzi antincendio;*
- *di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.*

***DESCRIZIONE AZIONI***

Il Responsabile dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di emergenza in atto, si reca sul luogo:

1. *giunto sul luogo, riceve tutte le informazioni relative alle fasi iniziali ed all'evolversi della situazione;*
2. *sul luogo, il Responsabile coordina la situazione dal punto di vista gestionale; i suggerimenti (esclusioni di linee elettriche, blocco di impianti, etc.) ed il coordinamento tecnico sono affidati al Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso;*
3. *a seguito di precisa indicazione dei VVF, se intervenuti, o su proposta del Coordinatore della prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, ordina in sicurezza l'evacuazione;*
4. *nel caso di cui al punto precedente, contatta le Autorità e annuncia l'evacuazione del sito, seguendo eventuali indicazioni ricevute;*
5. *previo nulla osta dei VVF, se intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza, stabilendo i tempi ed i modi per la ripresa delle attività eventualmente interrotte;*
6. *individua eventuali operazioni di bonifica e/o riparazione da attuare nei tempi successivi ed apporta alla scheda di emergenza eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*

| Addetti Squadra di Emergenza (Addetti antincendio) | |
|---|---|
| **Cognome / Nome** | **Ruolo** |
| Dirigente Scolastico Giuseppe Allegro<br>Prof.ssa Sandra Narici | Coordinatori dell'emergenza |
| **Piano terra** | |
| Baglio Sebastiano | Assistente amministrativo |
| Stellino Enrico | DSGA |
| Mangiarotti Gabriella | Assistente amministrativo |
| **Piano primo** | |
| Gelardi Giovanni | Docente |
| Civello Vincenzo | Assistente Tecnico |
| Salato Antonio | Collaboratore Scolastico |
| | |
| **Piano secondo** | |
| Bonanno Calogera | Collaboratore Scolastico |
| Palazzolo Gaetano | Docente |
| Cusumano Ivano | Docente |
| **Palestra** | |
| Ferrara Vincenzo | Collaboratore Scolastico |
| ***DESCRIZIONE COMPITI*** | |
| La figura dell'addetto alla Squadra di emergenza svolge un ruolo essenzialmente operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste dall'Addetto alla Squadra di Emergenza al momento della designazione sono:<br>• *presenza continua nella struttura;*<br>• *conoscenza dei luoghi, addestramento specifico* | |
| ***DESCRIZIONE AZIONI*** | |

L'addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e primo soccorso, avvertito dell'emergenza in atto:

1. *si reca immediatamente nell'area interessata dall'emergenza;*
2. *raccoglie tutte le informazioni relative al tipo di emergenza;*
3. *in caso di incendio provvede in sicurezza alle operazioni di spegnimento o contenimento con adeguati estinguenti;*
4. *allontana il personale non addetto all'emergenza;*
5. *provvede che siano eseguiti in sicurezza gli interventi su eventuali infortunati;*
6. *coordina le operazioni di evacuazione del personale docente, non docente e studenti;*
7. *si occupa di definire eventuali ulteriori interventi immediati relativi alla gestione della situazione risultante, sia dal punto di vista della sicurezza sia dal punto di vista dell'infortunistica;*
8. *suggerisce eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.*

| **Addetti attività di controllo giornaliero** | | |
|---|---|---|
| **Cognome / Nome** | **Ruolo** | **Attività** |
| Tutti i collaboratori scolastici in servizio nel turno antimeridiano devono effettuare i controlli giornalieri descritti nel paragrafo successivo, nel luogo, dove prestano servizio. | | |

***Descrizione***

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro i componenti la squadra di emergenza antincendio sono incaricati del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

In particolare, spetta loro verificare eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:

- fruibilità delle vie di esodo quali: corridoi, porte, scale interne e di emergenza, etc.; controllare che siano sgombre da ostacoli e che le porte siano facilmente apribili (non chiuse a chiave);
- efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto quali: estintori, idranti, porte antincendio;

  **- estintori:** controllare che siano al loro posto ed utilizzabili immediatamente, che non sia stato manomesso il dispositivo di sicurezza, controllare la regolarità del manometro di pressione ove presente;

  **- Idranti:** controllo pompe impianto idrico antincendio;
- efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme quali: illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza;

  **- segnaletica di sicurezza:** controllare che non sia stata compromessa la visibilità;

  **- lampade di emergenza:** controllare che non siano visibilmente danneggiate da comprometterne il funzionamento.

E' compito dell'addetto alla squadra di emergenza, altresì, il controllo delle caldaie per rilevarne eventuali malfunzionamenti.

Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al Responsabile delle emergenze ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile delle emergenze, devono essere informati almeno tutti i componenti della squadra per la gestione delle emergenze e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze.

L'attività di controllo a vista verrà effettuata giornalmente all'inizio del turno di servizio; nel caso in cui vengano rilevate inefficienze non risolvibili immediatamente dall'addetto che ha effettuato il controllo, le stesse dovranno essere riportate in un apposito **"Registro dei controlli"**, nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'inefficienza rilevata con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

| Addetti Pronto Soccorso | | |
|---|---|---|
| **Cognome / Nome** | **Ruolo** | **Attività** |
| **Piano terra** | | |
| Simone Silvia | Coll. scolastico | Addetto P.S.Controllo cassetta Pronto soccorso nel piano ove presta servizio |
| La Bella Rosalba | Docente | Addetto Primo Soccorso |
| Narici Sandra | Docente | Addetto Primo Soccorso |
| **Piano primo** | | |
| Bongiovi' Patrizia | Docente | Addetto P.S. Controllo cassetta Pronto soccorso nel piano ove presta servizio |
| Lo Fria Angela | Docente | Addetto Primo Soccorso |
| Piano secondo | | |
| Bongiovi' Patrizia | Docente | Addetto Primo Soccorso |
| Todaro Leonarda | Docente | Addetto Primo Soccorso |
| **Palestra** | | |
| La Bella Rosalba | Docente | Addetto Primo Soccorso |

## *ADDETTI USO DEL DEFRIBILLATORE*

- **BONANNO CALOGERA**
- **BONGIORNO MARIA PIA**
- **CALAMIA CATERINA**
- **CIVELLO VINCENZO**
- **COLLETTI SARAH**
- **D'ANGELO ROSARIA**
- **DIA VINCENZO**
- **FARACI MARIA**
- **LA BELLA ROSALBA**
- **LO MONACO PAOLA**
- **PINCO GIUSEPPE**
- **SCAGLIONE CATERINA**
- **SIMONE SILVIA**
- **SPINELLI LEONARDO**

***DESCRIZIONE COMPITI***

L'addetto al pronto soccorso attua le misure di primo soccorso sanitario alle persone che, durante lo svolgimento delle attività, ne manifestano la necessità.

L'addetto al pronto soccorso svolge, altresì, un ruolo essenzialmente operativo durante le emergenze finalizzato alla somministrazione del primo soccorso sanitario ad eventuali infortunati.

***Situazione di emergenza sanitaria:***

Appena viene a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria:

- *si porta immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza e provvede affinché siano eseguiti i primi interventi sulla persona infortunata;*
- *fa comunicare la segnalazione al responsabile delle emergenze;*
- *se necessario contatta i soccorsi sanitari esterni se delegato dal Responsabile dell'Emergenza.*

***In caso di allarme:***

- *interrompe la propria attività e si mette a disposizione dei componenti la Squadra di emergenza - antincendio.*

***Al segnale di evacuazione:***

- *se il suo servizio non viene espressamente richiesto da un qualsiasi addetto alla gestione dell'emergenza esce dai locali;*
- *raggiunge il punto di raccolta;*
- *si mette a disposizione del personale per fornire l'assistenza sanitaria eventualmente necessaria.*

***Una volta cessato l'allarme:***

- *contatta il Responsabile delle emergenze per assicurarsi che non vi siano infortunati o persone che necessitano di assistenza sanitaria;*
- *riprende la propria attività.*

***Normale attività di lavoro:***

In condizioni di ordinario svolgimento dell'attività di lavoro, l'addetto al pronto soccorso, oltre ad attuare le misure di primo soccorso sanitario alle persone che ne manifestano la necessità, anche accompagnandole al pronto soccorso ospedaliero qualora non necessiti l'intervento dell'ambulanza, controlla, settimanalmente, il contenuto della cassetta di pronto soccorso, curandone il reintegro dei presidi mancanti o insufficienti rispetto al contenuto minimo previsto dall'allegato 1 del D.M. 388/2003.

| Personale all'Ingresso |
|---|
| **Tutti coloro che nell'anno scolastico in corso svolgono la mansione di collaboratori scolastici e si avvicendano al servizio di portineria** |
| **Descrizione** |
| ***In caso di allarme:***<br>• *il personale all'ingresso apre tutte le uscite verso l'esterno;*<br>• *ferma all'ingresso le persone che si accingono ad entrare nella scuola, spiegano brevemente la situazione in atto.*<br>***Al segnale di evacuazione:***<br>• *indica al personale fermato all'ingresso il punto di raccolta;*<br>• *controlla, per quanto possibile, che l'esodo delle persone avvenga in maniera ordinata e corretta.*<br>***Una volta cessato l'allarme:***<br>• *riprende le attività, ripristinando la posizione originaria delle porte.* |
| **Docenti addetti alla classe** |
| **Tutto il personale docente** |
| **Descrizione** |
| E' il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme a cui è affidata la classe in caso di evacuazione. Per tale motivo le principali caratteristiche richieste sono:<br>• *conoscenza dei luoghi e delle vie di esodo;*<br>• *conoscenza delle procedure previste dal piano di emergenza.* |
| **Descrizione Azioni** |
| Il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme effettua le seguenti azioni:<br>• mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza;<br>• esegue le procedure indicate dagli addetti alla squadra di emergenza;<br>• in caso di pericolo imminente decide l'allontanamento della classe dall'aula;<br>• verifica che al momento dell'emergenza siano presenti in aula tutti gli studenti e da comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza degli eventuali assenti o infortunati;<br>• in caso di incendio chiude le finestre;<br>• i docenti di sostegno, con l'aiuto del personale ausiliario curano lo sfollamento degli studenti disabili |

| Addetti Assistenza Disabili | |
|---|---|
| **Cognome / Nome** | **Ruolo** |
| Tutti gli insegnanti presenti e disponibili al verificarsi di un'emergenza. | |
| Il suddetto personale è adibito, prioritariamente, all'assistenza disabili in quanto in possesso di attestato di frequenza al corso per l'assistenza agli alunni con disabilità grave; resta inteso che tutti i collaboratori scolastici in servizio hanno l'obbligo di collaborare con il suddetto personale e con gli addetti alla squadra di emergenza per l'evacuazione delle persone in difficoltà. | |
| **Descrizione compiti** | |
| • *Aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti;*<br>• *collaborano, eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.*<br>***In caso di allarme:***<br>• *alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;*<br>• *si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.*<br>***Al segnale di evacuazione:***<br>• *agevolano l'esodo del disabile;*<br>• *assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.*<br>***Cessato l'allarme:***<br>• *riaccompagnano il disabile nella propria classe.* | |

***ALTRI INCARICHI (DISATTIVAZIONE ENERGIA ELETTRICA, CENTRALE TERMICA, ECC.***

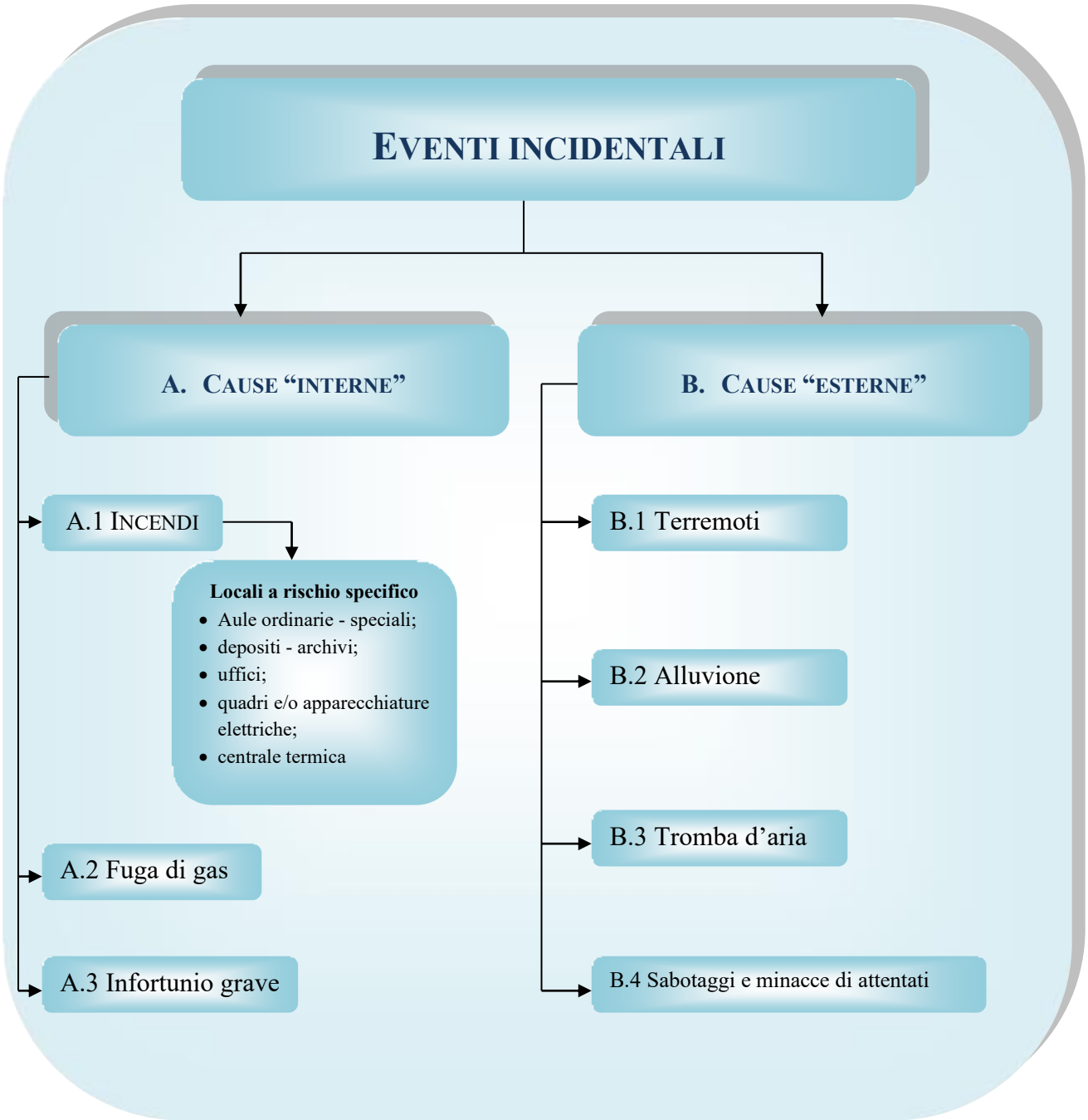
***TUTTI I SPECIFICI INCARICHI SONO RIPORTATI NELL'ORGANIGRAMMA SPP AGGIORNATO ALL'A.S. 2026/27 E DIFFUSO ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA E AGLI INCARICATI ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO ALL'ALBO ONLINE DELL'ISTITUTO E SPECIFICA NOMINA AGLI INTERESSATI.***

## PROCEDURE ED ISTRUZIONI OPERATIVE IN CASO DI EMERGENZA

Le situazioni critiche che danno luogo ad emergenze, possono essere genericamente suddivise in due grandi gruppi:

A. eventi legati ai rischi propri dell'attività (cause "interne");

B. eventi legati a cause esterne (cause "esterne")



## *CAUSE INTERNE - INCENDIO*

Nelle seguenti schede vengono indicate le procedure da seguire in caso di incendio, organizzate nel seguente modo:

- **Segnalazione e comunicazione dell'emergenza**
- **Interventi immediati nei locali a specifico rischio d'incendio**
  - *incendio aule ordinarie - speciali*
  - *incendio depositi - archivi*
  - *incendio uffici*
  - *incendio quadri e/o apparecchiature elettriche*
  - *incendio centrale termica*
- **Evacuazione della struttura**
  - *procedure di evacuazione standard*
  - *evacuazione per portatori di handicap*
  - *evacuazione imprese esterne*
- **Fine dello stato di emergenza**

| **Scheda 1** | **INCENDIO** |
|---|---|

***SEGNALAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA***

- *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, chiunque nella struttura, percepisca odore di bruciato o di gas, ovvero la presenza di fumo, si attiva immediatamente per comunicare l'emergenza;*
- *il personale che ha rilevato l'emergenza avverte il Responsabile dell'emergenza o il suo vice perché si rechi immediatamente sul luogo dell'incidente; il Responsabile dell'emergenza valuta la necessità di diffondere l'allarme tramite impianto interfono;*
- *il personale si astiene dall'aprire porte sotto le quali si percepisca la presenza di fumo o, dal prendere comunque iniziative pericolose*

| Scheda 2 | INCENDIO |
|---|---|

***INTERVENTI IMMEDIATI NEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO D'INCENDIO***

***INCENDIO AULE ORDINARIE – SPECIALI***

| Fase | Descrizione | Compiti |
|---|---|---|
| 1 | • *il docente che ha rilevato (o è stato informato) dell'evento incidentale attiva immediatamente le procedure di messa in sicurezza degli studenti;*<br>• *il docente allerta immediatamente il Responsabile dell'emergenza* | **Docente addetto all'aula** |
| 2 | • *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico*<br>***Gli addetti alla squadra di emergenza:***<br>• *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;*<br>• *coordinano le operazioni di messa in sicurezza degli studenti;*<br>• *provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;*<br>• *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |
| 3 | • *se, a causa dell'evolversi della situazione, non si ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, il Responsabile dell'emergenza dà disposizione al personale affinché vengano chiamati i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;*<br>• *gli addetti alla squadra di emergenza, sotto indicazione del Responsabile dell'emergenza, coordinano le azioni di evacuazione di studenti e di eventuali visitatori* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |

| *INCENDIO DEPOSITO – ARCHIVI* | | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | • *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;* | **Personale presente** |
| 2 | • *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico*<br>***Gli addetti alla squadra di emergenza:***<br>• *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;*<br>• *coordinano le operazioni di messa in sicurezza degli studenti;*<br>• *avvertono il Responsabile dell'emergenza della presenza di infortunati affinché richieda l'intervento dei soccorsi esterni;*<br>• *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |
| 3 | • *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, dà ordine al personale di chiamare i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;*<br>• *gli addetti alla squadra di emergenza iniziano le procedure di evacuazione di studenti e di eventuali visitatori* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |

| *INCENDIO UFFICI* | | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | • *il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;* | **Personale presente** |
| 2 | ***L'addetto alla squadra di emergenza:***<br>• *sospende le proprie attività;*<br>• *avverte il Responsabile dell'emergenza della presenza di infortunati affinché richieda l'intervento dei soccorsi esterni; allontana il personale non addetto, che sfolla verso le uscite di emergenza stabilite;*<br>• *delimita l'area interessata dall'evento incidentale ed impedisce l'ingresso al personale non autorizzato;*<br>• *cerca in sicurezza di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti.* | **Addetto alla squadra di emergenza** |
| 3 | • *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;*<br>• *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, dà ordine al personale di chiamare i VVF ed attiva le procedure di evacuazione della struttura;*<br>• *il Responsabile dell'emergenza decide in merito all'evacuazione della struttura.* | **Responsabile dell'emergenza** |

| *INCENDIO QUADRI E/O APPARECCHIATURE ELETTRICHE* | | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | • *Qualora non si attivasse l'impianto di rilevazione fumi, il personale che ha rilevato l'evento incidentale, attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza;*<br>• *non deve toccare le apparecchiature e/o il quadro elettrico e si mantiene a debita distanza di sicurezza;*<br>• *non utilizza assolutamente acqua per eventuale spegnimento.* | **Personale presente** |
| 2 | • *il Responsabile dell'emergenza valuta l'opportunità di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico;*<br>• *il Responsabile dell'emergenza valuta se è il caso di chiedere l'intervento della squadra di emergenza esterna (squadra VVF, pronto soccorso, ecc.), come da schema allegato in appendice.*<br>***Gli addetti alla squadra di emergenza:***<br>• *cercano di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;*<br>• *arieggiano i locali per far uscire gli eventuali fumi;*<br>• *provvedono affinché siano eseguiti gli interventi su eventuali infortunati;*<br>• *delimitano l'area interessata dall'evento incidentale ed impediscono l'ingresso al personale non autorizzato.* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |
| 3 | • *se, a causa dell'evolversi della situazione, il Responsabile dell'emergenza non ritiene di poter fronteggiare in maniera efficace l'emergenza, attiva le procedure di evacuazione della struttura;*<br>• *il Responsabile dell'emergenza, gli addetti alla squadra di emergenza, i docenti addetti all'aula, iniziano le procedure di evacuazione degli studenti e di eventuali visitatori.* | **Responsabile dell'emergenza** |

| *INCENDIO CENTRALE TERMICA* | | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | • *il personale che ha rilevato l'evento incidentale attiva le procedure di segnalazione e comunicazione dell'emergenza.* | **Personale presente** |
| 2 | ***In caso di fuga di gas***<br>• *il Responsabile dell'emergenza dà ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del combustibile;*<br>• *gli addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale e ad impedire l'ingresso al personale non autorizzato.*<br>***In caso di incendio***<br>• *il Responsabile dell'emergenza dà ordine agli addetti alla squadra di emergenza di attivazione del pulsante di sgancio dell'impianto elettrico e chiusura della valvola di intercettazione del combustibile;*<br>• *dà disposizione al personale affinché vengano allertati i VVF;*<br>• *valuta l'opportunità di contenere l'incendio utilizzando adeguati estinguenti;*<br>• *gli addetti alla squadra di emergenza provvedono a delimitare l'area interessata dall'evento incidentale e ad impedire l'ingresso al personale non autorizzato.* | **Responsabile dell'emergenza**<br>**Addetti alla squadra di emergenza**<br>**Responsabile dell'emergenza**<br>**Addetti alla squadra di emergenza** |

| Scheda 3 | INCENDIO |
|---|---|

## *EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA*

### *PROCEDURE DI EVACUAZIONE STANDARD*

| Fase | Descrizione | Compiti |
|---|---|---|
| 1 | • *gli addetti alle squadre di emergenza verificano la fruibilità delle uscite di emergenza e coordinano l'evacuazione.* | **Addetti alla squadra di emergenza** |
| 2 | • *ogni docente è responsabile prioritariamente del proprio gruppo classe ed è tenuto a condurlo in luogo sicuro in tempi brevi usando le uscite di sicurezza evidenziate nelle planimetrie affisse a parete;*<br>• *nella gestione e superamento dell'emergenza il docente potrà richiedere la collaborazione del personale ausiliario; se per qualche motivo parte del gruppo classe non si trovasse nella propria aula al momento dell'evacuazione si aggregherà alla classe più vicina evacuando con la stessa.* | **Docenti addetti all'aula** |
| 3 | ***Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno:***<br>• *chiudere le finestre;*<br>• *chiudere la porta del locale interessato dall'evento incidentale;*<br>• *chiudere le porte REI (in caso di mancato sgancio automatico);*<br>• *non urlare, non correre;*<br>• *indirizzare ai percorsi e alle vie di fuga e uscite di emergenza stabilite per il raggiungimento delle aree di raccolta esterne;*<br>• *vietare l'uso degli ascensori.*<br>*Inoltre* ***gli addetti alla squadra di emergenza*** *dovranno:*<br>• *cercare di contenere l'evento incidentale con adeguati estinguenti;*<br>• *verificano la presenza di eventuali dispersi nella struttura* | **Responsabile dell'emergenza**<br><br>**Addetti alla squadra di emergenza** |
| 4 | • *terminata l'evacuazione il Responsabile della Emergenza verifica i presenti nei punti di raccolta. La verifica circa la presenza di tutti gli studenti sarà effettuata dai docenti che avranno cura di portare con se il registro delle presenze;*<br>• *in caso di presenza di dispersi, il docente ne da comunicazione al Responsabile dell'Emergenza che collaborerà all'eventuale ricerca di dispersi con i soccorsi esterni (VVF);*<br>• *gli addetti alla squadra di pronto soccorso, allertati dal Responsabile dell'Emergenza, prestano soccorso agli eventuali infortunati e collaborano con i soccorritori esterni (Pronto Soccorso).* | **Responsabile dell'Emergenza**<br><br>**Docenti addetti all'aula** |

| | | |
|---|---|---|
| 5 | ***Il personale degli uffici deve:***<br>● *chiudere le finestre;*<br>● *portarsi all'esterno in luogo sicuro e rimanere in attesa di ulteriori disposizioni.* | **Personale degli uffici** |
| 6 | ***Il personale di portineria deve:***<br>● *provvedere ad aprire i cancelli di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza ed impedire l'ingresso agli estranei della scuola.* | **Personale di portineria** |
| 7 | *Il personale che al momento dell'emergenza non è responsabile di alcuna classe e non fa parte della squadra di emergenza se allertato va in soccorso dei docenti addetti all'aula o dei docenti di sostegno, altrimenti si dirige al posto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni.* | **Personale** |
| 8 | ***Gli studenti in caso di evacuazione, sono tenuti a:***<br>● *interrompere le attività e lasciare gli oggetti personali nell'aula;*<br>● *non aprire le finestre;*<br>● *incolonnarsi dietro gli aprifila;*<br>● *rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla;*<br>● *non spingere, non gridare e non correre;*<br>● *attenersi alle indicazioni del docente;*<br>● *rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate;*<br>● *non usare l'ascensore;*<br>● *raggiungere la zona di raccolta assegnata secondo quanto indicato nella piantina affissa in aula;*<br>● *mantenere la calma;*<br>● *attendere il segnale di rientro.* | **Studenti** |

## *PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER PORTATORI DI HANDICAP*

La nostra scuola è frequentata da un certo numero di studenti disabili che, però, non presentano difficoltà motorie ma, in caso di emergenza, alcuni di loro possono presentare problemi di controllo dell'emotività. Tali soggetti saranno assistiti dall'insegnante specializzato, se presente al momento dell'emergenza, dagli assistenti ai disabili coadiuvato dai collaboratori scolastici non impegnati in altri incarichi (squadra di emergenza), dal docente responsabile della classe, dagli stessi compagni e, se necessario, dagli addetti alla squadra di emergenza.

Può verificarsi, altresì, la presenza di alunni in situazione di disabilità temporanea a causa di incidenti di vario tipo (incidente con il motorino o infortunio durante l'attività di educazione fisica) con ridotta efficienza motoria. Tali soggetti saranno assistiti dai collaboratori scolastici e/o dagli addetti alla squadra di emergenza che li aiuteranno a raggiungere il luogo sicuro.

| Fase | Descrizione | Compiti |
|---|---|---|
| 1 | • *Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno sempre conoscere la collocazione ordinaria dei portatori di handicap presenti nella struttura e dovranno essere informati tempestivamente della presenza di studenti temporaneamente con ridotte capacità motorie;*<br>• *qualora la gestione dell'emergenza comportasse l'evacuazione della struttura, gli insegnanti specializzati, se presenti, cureranno le operazioni di sfollamento degli allievi disabili, supportati dal personale ausiliario (addetti assistenza disabili) allertato dagli addetti alla squadra di emergenza;*<br>• *le prescrizioni circa le modalità di evacuazione dei disabili andranno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non di tipo motorio;*<br>• *considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda;*<br>• *se il portatore di handicap è in grado di muoversi con buona padronanza e di scendere delle scale (con l'ausilio del docente), il docente condurrà con sé il portatore di handicap fino al punto di raccolta prestabilito;*<br>• *se il portatore di handicap non è in grado di muoversi con padronanza, l'assistente chiederà l'aiuto del personale addetto ai disabili.* | **Addetti alla squadra di emergenza**<br><br>**Docenti specializzati**<br><br>**Addetti assistenza disabili** |
| 2 | • *con riferimento al personale dipendente o agli eventuali visitatori, presenti in struttura, portatori di handicap, le operazioni di sfollamento saranno direttamente curati dagli addetti alla squadra di em.* | **Addetti alla squadra di emergenza** |

| *PROCEDURE DI EVACUAZIONE DI IMPRESE ESTERNE* | | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | ***Nel caso di allarme incendio***<br>● *Il personale delle imprese esterne stacca i collegamenti elettrici con le proprie attrezzature e rimuove eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso (es. scale, macchine, veicoli);*<br>● *dovrà attendere ulteriori disposizioni.* | **Personale imprese esterne** |
| 2 | ***In caso di evacuazione***<br>***In caso di presenza del personale scolastico:***<br>● *nel caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e senza creare confusione e raggiungere il punto di raccolta;*<br>● *i Responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo al Responsabile dell'emergenza, il quale si metterà in contatto con i soccorsi esterni per le ricerche.*<br>***In caso di assenza del personale scolastico:***<br>● *l'ordine di evacuazione è dato dal responsabile della ditta presente sul posto. Al segnale di evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente e raggiungere il punto di raccolta;*<br>● *i responsabili delle imprese esterne dovranno provvedere a verificare il loro personale nel punto di raccolta; nel caso verifichino eventuali dispersi dovranno comunicarlo al personale preposto al soccorso esterno per le ricerche.* | **Responsabile imprese esterne**<br>**Personale imprese esterne**<br>**Responsabile imprese esterne**<br>**Responsabile imprese esterne** |

| Scheda 4 | INCENDIO |
|---|---|

| *FINE DELLO STATO DI EMERGENZA* |
|---|
| |
| *PROCEDURA DI CHIUSURA DELL'EMERGENZA* |

| Fase | Descrizione | Compiti |
|---|---|---|
| 1 | • *Il Responsabile dell'Emergenza, previo nulla osta dei VVF eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza;*<br>• *Il Responsabile dell'Emergenza, supportato dai tecnici della Provincia, verifica i danni subiti ed individua gli interventi di bonifica più urgenti.* | **Responsabile dell'Emergenza** |
| 2 | • *I docenti provvedono ad avvertire le famiglie degli studenti ed assistono questi ultimi fino alla consegna a genitori e/o parenti (se minorenni).* | **Docenti** |
| **Gestione della situazione risultante** | | |
| 3 | *L'R.S.P.P. in qualità di addetto alla sicurezza della scuola, si occupa di definire gli ulteriori interventi relativi alla gestione della situazione risultante.* | **R.S.P.P.** |
| **Coordinamento delle azioni di bonifica e riparazione** | | |
| 4 | *L'Ufficio Tecnico della Provincia, organizza le operazioni di rilevamento danni e, in accordo con il Responsabile, individua le operazioni di bonifica e/o riparazione, per quanto concerne la sicurezza.* | **Responsabile dell'Emergenza**<br>**Ufficio Tecnico** |
| **Rilevamento e correzioni di aspetti inadeguati nella scheda di gestione emergenza** | | |
| 5 | *L'R.S.P.P. ed il Responsabile dell'Emergenza, a partire dall'esame dell'evento incidentale e delle azioni di emergenza intraprese, riesaminano la scheda di emergenza ed apportano eventuali correzioni e modifiche che l'esperienza ha suggerito.* | **Responsabile dell'Emergenza**<br>**R.S.P.P.** |

Si riportano alcune norme comportamentali antincendio:

- occorre evitare l'accumulo di materiali combustibili (carta, legno, imballaggi di cartone, imballaggi in plastica);
- è vietato usare fiamme libere (es. saldatura) senza il preventivo permesso del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- segnalare subito la presenza di cavi consumati o prese difettose nell'impianto elettrico. Le prolunghe e le prese multiple devono essere a norma IMQ.;
- quando non sono utilizzate, le apparecchiature elettriche, finalizzate alla didattica, devono rimanere spente (es. fotocopiatrici, stampanti, personal computer, etc.).

| **Scheda 5** | **CAUSE INTERNE - FUGA DI GAS/SOSTANZE PERICOLOSE** | |
|---|---|---|
| **Fase** | **Descrizione** | **Compiti** |
| 1 | *In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Responsabile delle Emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione delle emergenze.* | **Personale presente** |
| 2 | • *Gli addetti alla squadra di emergenza attivano il pulsante di sgancio elettrico. L'arresto dell'erogazione del gas è automatico e si realizza mediante elettrovalvola.*<br>**Il Responsabile dell'emergenza provvede a:**<br>• *fare evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa;*<br>• *richiedere l'intervento dei VVF e, se del caso, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.*<br>**Il personale:**<br>• *se si trova nei locali interessati dalla fuga, abbandona i medesimi evitando di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;*<br>• *se si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, abbandona il locale e apre le finestre;*<br>• *respira con calma e, se fosse necessario, frappone tra la bocca, il naso e l'ambiente, un fazzoletto preferibilmente umido.* | **Addetti squadra di emergenza**<br><br>**Responsabile dell'Emergenza**<br><br>**Personale** |

## *CAUSE ESTERNE*

La scheda n. 6 individua le procedure d'emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **evento sismico**, individuata come causa di emergenza "esterna".

La scheda è suddivisa nel seguente modo:

- **Prevenzione**
- **Principali norme comportamentali**
- **Procedure operative**

**Scheda 6**

### *TERREMOTO*

### *PREVENZIONE*

Occorre che ognuno (personale e studenti) prenda coscienza del fatto obiettivo che il terremoto può provocare distruzioni e, purtroppo, la perdita di vite umane, che nessuna precauzione potrà evitare del tutto.

Utilizzando però con giudizio i suggerimenti proposti, si potranno ridurre di molto i possibili danni, anche gravi o irreparabili.

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide se verranno rispettate le seguenti regole:

- *esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;*
- *osservanza del principio che tutto il personale è al servizio degli utenti per salvaguardarne l'incolumità;*
- *comportamento compatibile a garantire un sicuro sfollamento in caso di emergenza.*

### *NORME COMPORTAMENTALI*

- *Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico;*
- *allontanarsi (durante il sisma) da finestre, porte vetrate, armadi, strutture instabili;*
- *accovacciarsi sotto un tavolo, proteggendo la testa con le braccia;*
- *dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio ordinatamente, aiutando eventuali feriti o persone in difficoltà.*

| *PROCEDURE OPERATIVE* | |
|---|---|
| **Il Responsabile dell'emergenza:**<br>• *verifica l'agibilità delle vie di fuga ed attiva le procedure di evacuazione;*<br>• *ordina l'attivazione dei pulsanti sgancio elettrico e la chiusura delle valvole di intercettazione del gas ed altri combustibili di alimentazione caldaie (es. gasolio);*<br>• *ordina l'attivazione degli estintori in caso di sviluppo di focolai d'incendio.* | **Responsabile dell'Emergenza** |
| • *Gli addetti alle squadre di emergenza curano le operazioni di evacuazione, aprendo le porte di sicurezza e guidando gli utenti verso il punto di raccolta;*<br>• *il personale presente assiste gli utenti sino al punto di raccolta dove si attenderà il segnale di cessato allarme.* | **Addetti alla squadra di emergenza** |
| **Il Responsabile dell'emergenza:**<br>• *cura le operazioni di evacuazione di persone ferite o in difficoltà;*<br>• *verifica il personale presente nel punto di raccolta e collabora all'eventuale ricerca di dispersi, coadiuvando i soccorsi esterni.* | **Responsabile dell'Emergenza** |

La scheda n. 7 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Alluvione**, classificata come causa di emergenza "esterna".

**Scheda 7**

| *ALLUVIONE* | |
|---|---|
| Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.<br>Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:<br>• *in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto d'uso degli ascensori;*<br>• *attivare i pulsanti sgancio dell'impianto elettrico;*<br>• *non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;*<br>• *non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse;*<br>• *attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;*<br>• *nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.);*<br>• *evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.* | **Personale**<br><br>**Studenti** |

La scheda n. 8 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **Tromba d'Aria**, classificata come causa di emergenza "esterna".

**Scheda 8**

| *TROMBA D'ARIA* | |
|---|---|
| • *Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto;*<br>• *se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste;*<br>• *qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.);*<br>• *se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;*<br>• *trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.;*<br>• *prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.* | **Personale**<br><br>**Studenti** |

La scheda n. 9 individua le procedure di emergenza e le norme comportamentali da tenere in caso di **sabotaggi e minacce di attentati**, classificata come causa di emergenza "esterna".

**Scheda 9**

## *SABOTAGGI E MINACCE DI ATTENTATI*

***Descrizione***

In caso venga fatta una chiamata telefonica che annuncia la presenza di una bomba o di qualsiasi altra minaccia è importante che chi riceve la chiamata annoti immediatamente tutte le informazioni raccolte al fine di non dimenticare o distorcere alcun particolare (scheda allegata in appendice).

Inoltre, è importante sapere cosa chiedere durante la telefonata, infatti, esiste sempre la possibilità di captare qualche informazione preziosa.

*In tal caso chi riceve la chiamata dovrà contattare il Responsabile dell'Emergenza e le forze dell'ordine ed i VVF comunicando le informazioni annotate nella scheda allegata in appendice;*

- *il Responsabile dell'Emergenza darà l'ordine di evacuazione della struttura dando priorità alle zone limitrofe all'area sospetta;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo la specifiche procedure ed impediranno l'accesso alla struttura;*
- *studenti e personale evacuato attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.*

Nel caso venga individuata la bomba o qualsiasi oggetto sospetto, seguire le seguenti istruzioni:

- *il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto, allerterà il Responsabile dell'Emergenza e le forze dell'ordine;*
- *il personale che ha rinvenuto l'oggetto sospetto non dovrà tentare di rimuoverlo;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza dovranno allontanare le persone presenti;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza cureranno le operazioni di evacuazione secondo le specifiche procedure ed impediranno l'accesso alla struttura;*
- *studenti e personale evacuato attenderanno all'esterno della struttura l'arrivo delle forze dell'ordine e degli artificieri;*
- *gli addetti alla squadra di emergenza forniranno ai soccorsi esterni tutte le informazioni utili.*

## La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

| Evento | Chi chiamare | |
|---|---|---|
| | NUMERO UNICO DI EMERGENZA | **112** |
| Incendio | Vigili del Fuoco | **115** - 0924-21222 |
| Ordine Pubblico | Polizia<br>Polizia Stradale | **113** - 0924-500311<br>0924-21286 |
| | Carabinieri | **112** |
| Infortunio | Pronto Soccorso | **118** |
| Altro | Polizia Municipale (VVUU) | 0924-590401 |
| | Protezione Civile | 0924-590425 |

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

| *SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO* | |
|---|---|
| **Sono** | *(nome e cognome)* |
| **Telefono dal** | *Liceo Classico* |
| **Ubicato in** | *Alcamo, via Kennedy, 48* |
| **si è verificato …** | *(descrizione sintetica della situazione)* |
| **Sono coinvolte** | *(indicare eventuali persone coinvolte)* |

Poiché la seguente impostazione può essere usata per chiamare quasi tutti gli organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri di telefono utili a tale scopo.

## Istruzione per il personale in caso di minaccia telefonica

**IMPORTANTE:**

**ASCOLTARE, NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE**

- ☐ **UOMO**
- ☐ **DONNA**
- ☐ **BAMBINO**

Messaggio *(parole esatte)* _____

_____

_____

_____

_____

Il messaggio era: ☐ lento

☐ estemporaneo

**CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA**

Domande essenziali

*Dove si trova la bomba?*

*Quando esploderà la bomba?*

*Che genere di bomba è?*

*Come si presenta?*

*Dove ti trovi adesso?*

*Come mai sai così tanto sulla bomba?*

*Quali sono il tuo nome ed indirizzo?*

**MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATI:**

| | | |
|---|---|---|
| Polizia | ☎ **113** | ☎ 0924-500311 |
| Carabinieri | ☎ **112** | ☎ 0924-21010 |

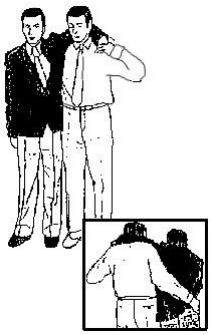
| *ANNOTAZIONI SULLA VOCE* | | | |
|---|---|---|---|
| Voce | ☐ alta<br>☐ acuta<br>☐ stridula | ☐ eccitata<br>☐ tranquilla<br>☐ profonda | ☐ piacevole<br>☐ altro |
| Modo di parlare | ☐ rapido<br>☐ chiaro<br>☐ balbettante | ☐ confuso<br>☐ lento<br>☐ alterato | ☐ nasale<br>☐ altro |
| Modo di esprimersi | ☐ ottimo<br>☐ discreto | ☐ osceno<br>☐ buono | ☐ scadente<br>☐ altro |
| Accento | ☐ locale<br>☐ straniero | ☐ non del luogo<br>☐ regionale | ☐ altro |
| Atteggiamento | ☐ calmo<br>☐ razionale | ☐ coerente<br>☐ cauto | ☐ emotivo<br>☐ altro |
| Rumori di sottofondo | ☐ ufficio<br>☐ traffico | ☐ fabbrica<br>☐ quiete | ☐ treni<br>☐ altro |

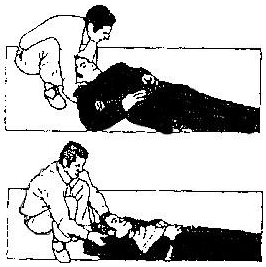
## TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

### METODO DELLA STAMPELLA UMANA

E' utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.





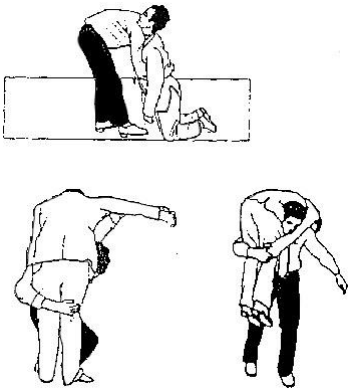
### METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

### METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno o alle ascelle di quest'ultimo.

Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare sulla propria spalla il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.



## ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO

| CONTENUTO MINIMO CASSETTA PRONTO SOCCORSO<br>Allegato 1 Decreto 388/2003 | |
|---|---|
| Guanti sterili monouso | 5 |
| Visiera paraschizzi | 1 |
| Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro | 1 |
| Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9 %) da 5oo ml | 3 |
| Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole | 10 |
| Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole | 2 |
| Teli sterili monouso | 2 |
| Pinzette da medicazione sterili monouso | 2 |
| Confezione di rete elastica di misura media | 1 |
| Confezione di cotone idrofilo | 1 |
| Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso | 2 |
| Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 | 2 |
| Un paio di forbici | 1 |
| Lacci emostatici | 3 |
| Ghiaccio pronto uso | 2 |
| Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari | 2 |
| Termometro | 1 |
| Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa | 1 |

Il materiale di Pronto Soccorso deve essere mantenuto in buono stato di pulizia, ripristinato dopo ogni utilizzo, conservato in una cassetta lavabile contrassegnata con la croce (rossa o verse), facilmente visibile ed accessibile.

I presidi con scadenza devono essere controllati almeno ogni 6 mesi e rinnovati qualora risultino scaduti.

**Presidi di Pronto Soccorso - Indicazioni pratiche sul loro uso**

In generale:

- il soccorritore deve lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, deve pulirsi le mani con del cotone idrofilo imbevuto di disinfettante.
- in generale, il primo intervento in caso di ferite, incidenti agli occhi, ustioni si attua ponendo la parte lesa sotto l'acqua corrente fredda.
- Guanti sterili monouso: i guanti, in vinile o in lattice, vanno usati dal soccorritore dopo la detersione alle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui possa venire a contatto con il sangue del'infortunato.

- Compresse di garza sterile: sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite e per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Queste garze vanno mantenute sterili (non lo sono quelle contenute in confezioni già aperte) ed è, quindi, opportuno manipolarle usando le pinze sterili monouso.
- Soluzione fisiologica: questo prodotto è utilizzato per la detersione meccanica delle ferite sporche di terriccio, ruggine o altro - irrigazione di ferite cutanee o mucose (occhio) per allontanare i contaminanti.
- Disinfettante cutaneo: soluzione di iodopovidone al 10% in iodio, *nome commerciale "BETADINE"/analoghi;* questo prodotto è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture d'insetto, escoriazioni. E' un prodotto disinfettante efficace per applicazione cutanea diretta anche in presenza di ferite. E' ben tollerato e poco irritante, possiede estesa efficacia battericida, agisce come energico ossidante e perciò anche verso i germi anaerobi sporigeni (es. Tetano).
- Pinze sterili monouso: vanno utilizzate ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità occorre aver cura di aprire la confezione dal lato in cui si trova l'estremità saldata della pinza. Di questa, la parte che si può toccare con le mani è quella centrale o zigrinata.
- Cotone idrofilo: il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, ponendolo sopra le garze. E' importante non usarlo direttamente sulle ferite, perché può lasciare residui di filamenti di cotone.
- Rete elastica: va applicata agli arti, al capo, torace, per fissare e mantenere la medicazione.
- Ghiaccio pronto uso: è un composto chimico ottenuto dalla miscela di due prodotti ed è utilizzato come il ghiaccio sulle lesioni, per diminuire il sanguinamento ed attenuare il dolore da edema (gonfiore). Va applicato direttamente sul trauma se la cute è integra; in caso contrario sulla medicazione.
- Teli sterili monouso: sono teli che si utilizzano per far sdraiare la persona isolandola dal terreno o dall'ambiente sporco/contaminato. Possono essere utilizzati per avvolgere la parte. Vanno gettati dopo l'uso.
- Termometro: va accuratamente lavato dopo ogni utilizzo e conservato asciutto. In caso di imbrattamento con liquidi biologici occorre disinfettarlo.
- Lacci emostatici: vanno utilizzati solamente qualora non sia sufficiente la compressione manuale per controllare l'emorragia. Da utilizzare solo per ferite gravi.
- Apparecchio per la misurazione arteriosa - sfigmomanometro: si dimostra necessario in situazioni che coinvolgono persone ipertese che assumono farmaci ipotensivi. E' generalmente indicato per controlli di uno stato di malessere, specie se transitorio.
- Sacchetti monouso per rifiuti sanitari: vi si immettono le eventuali garze o materiali contaminati da liquidi organici della persona soccorsa.

## Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

**Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso**

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.

- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo.** In pratica, si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso

- allontanare il liquido organico dalla superficie

- applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo

- lasciare la soluzione per 20'

- sciacquare con acqua

**N.B.:** è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

## ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se a circa 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

## ISTRUZIONI PER LE PROVE DI EVACUAZIONE

Nei luoghi di lavoro devono essere effettuate le prove di evacuazione, almeno una volta l'anno, secondo il Piano di Emergenza (D.M. 10.03.1998). Nelle scuole è opportuno che queste prove vengano effettuate almeno due volte l'anno.

La gestione dell'emergenza nelle scuole, infatti, presenta una certa complessità per la presenza contemporanea di un numero rilevante di persone. Nel nostro istituto vi sono giornalmente circa mille presenze fra studenti, docenti e personale A.T.A., pertanto, è importante che tutto il personale e, soprattutto, gli studenti conoscano bene quali sono le azioni da compiere in caso di evacuazione della struttura.

In questa sezione vengono descritti i compiti e le azioni degli attori coinvolti nelle esercitazioni, compiti e azioni che devono essere osservati nell'eventualità di un accadimento incidentale che renda necessario evacuare la struttura o parte di essa.

Alla fine di ogni esercitazione sarà redatto un verbale, a cura del Responsabile del S.P.P., dove verranno annotate eventuali anomalie riscontrate durante l'evacuazione, segnalate dai docenti, dai collaboratori scolastici addetti ai piani e dagli addetti alle squadre d'emergenza.

E' importante che ogni simulazione si svolga con ordine, senza lasciarsi influenzare dal pensiero che si tratta semplicemente di una prova; ciò permetterà di acquisire meccanismi utili ad una corretta gestione delle "vere" emergenze.

### *Procedure per l'attuazione delle esercitazioni di evacuazione*

#### *Ordine di evacuazione*

- L'ordine di evacuazione dell'edificio sarà contraddistinto da **tre suoni di campanella**, ciascuno **della durata di circa 30 secondi** intervallati da una pausa di silenzio di circa 10 secondi;
- l'ordine di diffusione del segnale di allarme verrà dato dal Dirigente Scolastico (Responsabile dell'Emergenza) o suo delegato che, subito dopo, si recherà nel luogo sicuro "0" (portineria esterna) ove convergeranno il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i collaboratori del Dirigente Scolastico.

#### *Personale addetto all'ingresso*

- Il personale addetto alla portineria/ingresso provvederà ad aprire porte e cancelli e a tenerli aperti per tutta la durata della simulazione;
- impedirà l'ingresso nella struttura ad eventuali visitatori.

#### *Squadre di emergenza e Addetti ai piani*

- I collaboratori scolastici addetti ai piani abbandoneranno il piano di loro competenza dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;
- si recheranno nel luogo sicuro "0" dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il modulo di evacuazione precedentemente distribuito;
- gli addetti alle squadre di emergenza (incendio, pronto soccorso, assistenza disabili) sovrintenderanno alle operazioni di evacuazione, abbandonando la struttura per ultimi, dopo aver verificato che tutti gli occupanti sono stati evacuati;
- si recheranno nel luogo sicuro "0" dove consegneranno, compilato, al Responsabile S.P.P. il foglio di evacuazione precedentemente distribuito.

| *Personale di segreteria* |
|---|
| • Il personale di segreteria non impegnato nelle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si recherà nel luogo sicuro "0";<br>• il personale di segreteria addetto alle squadre di emergenza, alla percezione del segnale di allarme, interromperà qualsiasi attività lavorativa e si unirà agli altri addetti per sovrintendere alle operazioni di evacuazione. |
| *Docenti addetti alle classi* |
| Il docente che si trova nell'aula al momento dell'allarme effettua le seguenti azioni:<br>• mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza;<br>• indica istantaneamente i nomi degli alunni "capo fila" (studente seduto al primo banco più vicino alla porta) e "serra fila" (studente seduto all'ultimo banco posto all'angolo opposto rispetto alla porta);<br>• prende con se il registro di classe e l'occorrente per prendere appunti;<br>• vigila sulla formazione della fila e impedisce a chiunque di soffermarsi a recuperare oggetti o indumenti;<br>• dà l'ordine di inizio movimento verso il "luogo sicuro" segnato nelle planimetrie appese in tutti i locali dell'istituto;<br>• si accerta che non esistano casi di panico o alunni con difficoltà motoria e in caso positivo se ne occupa personalmente e/o con l'aiuto dell'insegnante specializzato, se presente;<br>• raggiunge assieme alla classe il "luogo sicuro" di competenza, verifica le presenze, compila il modulo di evacuazione che trova in mezzo al registro e che consegnerà, a fine emergenza, al Responsabile S.P.P.;<br>• Nel caso in cui una classe, con il relativo insegnante, si trovasse in luoghi diversi dalla propria aula (laboratorio, auditorium, palestra, altre aule speciali), alla percezione dell'allarme dovrà convergere nel "luogo sicuro" indicato sulle planimetrie esposte nei luoghi in cui si trovano.<br>• i docenti di sostegno, con l'aiuto del personale ausiliario curano lo sfollamento degli studenti disabili.<br>• al segnale di fine emergenza (comunicazione verbale da parte degli addetti alle squadre di emergenza), riportano gli studenti in classe e riprendono la normale attività didattica. |
| *Studenti* |
| Alla percezione del segnale di allarme gli studenti devono:<br>• interrompere le attività e lasciare gli oggetti personali nell'aula;<br>• non aprire le finestre;<br>• incolonnarsi dietro lo studente apri fila indicato dal docente;<br>• rimanere collegati tra loro con una mano sulla spalla;<br>• non spingere, non gridare e non correre;<br>• attenersi alle indicazioni del docente; |

- rispettare le precedenze, seguire le vie di fuga indicate;
- non usare l'ascensore;
- raggiungere la zona di raccolta assegnata secondo quanto indicato nella piantina affissa in aula;
- mantenere la calma;
- non usare le scale che conducono al locale bar;
- attendere il segnale di rientro senza allontanarsi dal luogo sicuro e dal gruppo classe.

***Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione***

- Concorda con il Responsabile dell'Emergenza le modalità di effettuazione della prova di evacuazione;
- informa ed istruisce le squadre di emergenza e tutto il personale coinvolto nella prova di evacuazione;
- al segnale di evacuazione si reca nel luogo sicuro 0 insieme con il Responsabile dell'Emergenza (Dirigente Scolastico) e tutto il personale non impegnato;
- raccoglie i moduli di evacuazione compilati dai docenti delle classi evacuate;
- redige il verbale di tutte le operazioni;

# ALBO SICUREZZA

## NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

| | EVENTO | SERVIZI ESTERNI | TELEFONO |
|---|---|---|---|
| | Numero unico di emergenza | | 112 |
| a | Incendio, crollo, esplosione ecc | -Vigili del fuoco | 115 |
| b | Infortuni, ferite, fratture, ecc. | -Pronto Soccorso<br>-Ospedale<br>-Croce Rossa<br>-Croce Verde | 0924/24796<br>0924503840<br>118 |
| c | Ordine pubblico (aggressioni, violenza, minacce, furti, schiamazzi ecc.) | Carabinieri<br>Annunziata<br>Polizia<br>Vigili Urbani | 112<br><br>113<br>0924/502833 |

**Ulteriori indicazioni di carattere generale**

- Tutte le vie di esodo, compresi i corridoi, devono rimanere sgombere per permettere un regolare deflusso, evitare quindi il depo~~sito di mat~~eriale anche temporaneo; i collaboratori scolastici verificheranno giornalmente le uscite di emergenza e le vie di esodo (prestando attenzione che nessuna delle uscite utilizzate come uscite di emergenza siano chiuse a chiave).

- I cancelli esterni per accedere alla scuola devono rimanere chiusi durante le attività scolastiche antimeridiane e pomeridiane; viene nominato un addetto al controllo apertura e chiusura dei cancelli esterni.
- Si invitano inoltre i collaboratori scolastici del piano a verificare periodicamente, nei locali di propria competenza, che la segnaletica di sicurezza (comprese le lampade di emergenza), nonché i prospetti con le indicazioni per l'evacuazione, risultino regolarmente affissi nei luoghi preposti e a segnalare immediatamente eventuali anomalie

## Aggiornamento del piano di Emergenza

Il presente Piano va aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione degli studenti e del personale e nelle dotazioni di emergenza.
In assenza di variazioni di rilievo il Piano deve comunque essere controllato con frequenza annuale e approvato in sede di riunione periodica.

## Addestramento e prove simulate di emergenza

Sono previste almeno 2 prove pratiche di simulazione d'emergenza, da effettuarsi nell'arco dell'anno scolastico, distribuite, all'inizio e a metà dello stesso.
Queste prove dovranno simulare emergenze associate a quei rischi, la cui probabilità di accadimento è maggiore, (come ad es.: l'incendio), le emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici e le emergenze interne dovute a infortunio o malore o a fuga di gas ove presente .

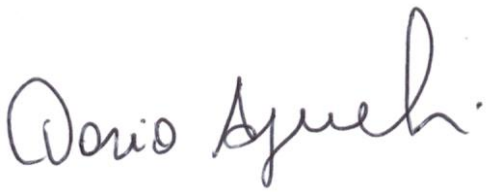
**Alcamo (TP) 02 ottobre 2026**

Il Dirigente Scolastico

(Giuseppe Allegro)

Il Responsabile Del Servizio di Prevenzione e Protezione

(dott. ing. Dario Agueli



# ALLEGATI

- 1) Organigramma S.P.P.
- 2) Planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di esodo
- 3) Modulo di evacuazione
- 4) Istruzioni di emergenza nelle classi
- 5) Scheda di segnalazione pericolo
- 6) Vademecum procedura di evacuazione

# ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO _2026/2027

## Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Ferro" – Alcamo
## Liceo Scientifico

| | |
|---|---|
| **DATORE DI LAVORO (DS)**<br>Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza. | **Prof. Giuseppe Allegro** |
| **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**<br>"persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa" | **Prof.ssa Sandra Narici (Primo Collaboratore del DS)**<br>**Prof.ssa Roberta Bertolino**<br>**Prof.ssa Rosalba La Bella** |
| **DIRETTORE dei Servizi Amministrativi (DSGA)**<br>**(Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici)**<br>"persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa" | **DSGA Enrico Stellino** |
| **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**<br>Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione. | **Ing. Dario Agueli** |
| **MEDICO COMPETENTE** | **Dott. Marco Bresciani** |
| **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI**<br>Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza. | **Prof. Barbera Matteo** |

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

| | |
|---|---|
| Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione. | **Ass. Amm Baglio Sebastiano** |

**SQUADRA DI EMERGENZA**

| | |
|---|---|
| **RESPONSABILI GESTIONE DELL'EMERGENZA**<br>Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.<br>Diffusione della comunicazione di emergenza mediante sistema di amplificazione | **Dirigente Scolastico Prof. Giuseppe Allegro**<br>**Prof.ssa Sandra Narici**<br>**Prof.ssa Bertolino**<br>**Prof.ssa Rosalba La Bella** |
| **RESPONSABILE DI PIANO**<br>- Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo<br>- Controllo quotidiano lampade d'emergenza<br>- Controllo periodico dell'impianto antincendio, idranti ed estintori | **PIANO TERRA**<br>• **Coll. Scol. BONANNO CALOGERA**<br>• **Coll. Scol. SIMONE SILVIA**<br>**PIANO PRIMO**<br>• **Coll. Scol. SALATO ANTONIO**<br>• **Coll. Scol. DIA VINCENZO**<br>**PIANO SECONDO**<br>• **Coll. Scol. MANCUSO ANNA MARIA**<br>• **Coll. Scol. MILANA GIUSI**<br>• **Coll. Scol. LEO FRANCESACA**<br>**PALESTRA**<br>• **Coll.Scol. FERRARA VINCENZO** |
| **ADDETTI CHIAMATE DI EMERGENZA**<br>Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. | • **Prof.ssa Roberta Bertolino**<br>• **Prof.ssa Rosalba La Bella** |
| **ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO**<br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio" | **PIANO TERRA**<br>• **Ass. Amm. BAGLIO SEBASTIANO**<br>• **D.S.G.A.. STELLINO ENRICO**<br>• **.Ass. am. MANGIAROTTI GABRIELLA**<br>**PIANO PRIMO**<br>• **Prof. GELARDI GIOVANNI**<br>• **A.T. CIVELLO VINCENZO**<br>• **Coll. Scol. SALATO ANTONIO**<br>**PIANO SECONDO**<br>• **Coll. Scol. BONANNO CALOGERA**<br>• **Prof. PALAZZOLO GAETANO**<br>• **Prof. CUSUMANO IVANO**<br>**PALESTRA**<br>• **Coll. Scol. FERRARA VINCENZO**<br>• **A.T. TITONE AMOS ANTONIO** |
| **ADDETTO TENUTA REGISTRO ANTINCENDIO** | • **Coll. Scol. SALATO ANTONIO** |
| **PERSONALE IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICA RILASCIATO DAI VIGILI DEL FUORCO PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI ADDETTO ANTINCENDIO :**<br>**SIG. TITONE AMOS ANTONIO; PROF. BONANNO VINCENZO; SIG.RA CALOGERA BONANNO; PROF. CUSUMANO IVANO; SIG. FERRARA VINCENZO; PROF.SSA NARICI SANDRA; PROF. OLIVERI ANTONINO; PROF. STELLINO GAETANO; SIG. CIVELLO VINCENZO; SIG.RA MANGIAROTTI GABRIELLA; SIG. STELLINO ENRICO; PROF. NERI DOMENICO; PROF. CALANDRINO LEONARDO** | |

**SQUADRA DI EMERGENZA**

| | |
|---|---|
| **ADDETTI PRIMO SOCCORSO** | |
| Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria verificano l'accessibilità dei soccorsi | **PIANO TERRA**<br>• **Coll. Scol. SIMONE SILVIA**<br>• **Prof.ssa LA BELLA ROSALBA**<br>• **Prof.ssa NARICI SANDRA**<br><br>**PIANO PRIMO**<br>• **Prof.ssa PIPITONE VALERIA**<br>• **Prof.ssa LO FRIA ANGELA**<br><br>**PIANO SECONDO**<br>• **Prof.ssa TODARO LEONARDA**<br>• **Prof.ssa BONGIOVI' PATRIZIA**<br><br>**PALESTRA**<br>• **Coll. Scol. FERRARA VINCENZO**<br>• **Prof. ssa BERTOLINO ROBERTA** |
| **AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI**<br>Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza. | **Tutti gli insegnanti presenti e disponibili al verificarsi di un'emergenza** |
| **ADDETTI INTERRUZIONE CALDAIA**<br><br>**ADDETTI INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA** | **CALDAIA**<br>• **Coll. Scol. Vincenzo Ferrara.**<br>• **DSGA Stellino Enrico**<br>**ENERGIA ELETTRICA**<br>• **Coll. Scol. BONANNO CALOGERA**<br>• **Coll. Scol. DIA VINCENZO** |
| **ADDETTI ALL'EVACUZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA** | **PIANO TERRA**<br>• **Coll. Scol. BONANNO CALOGERA**<br>• **Coll. Scol. SIMONE SILVIA**<br>• **Coll. Scol. FERRARA VINCENZO**<br>•<br>**PIANO PRIMO**<br>• **Coll. Scol. SALATO ANTONIO**<br>• **Coll. Scol. DIA VINCENZO**<br>•<br>**PIANO SECONDO**<br>• **Coll. Scol.MILANA GIUSI**<br>• **Coll. Scol. LEO FRANCESCA**<br>• **Coll. Scol. MANCUSO ANNA MARIA** |
| **RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA**<br>Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta. | **Gli insegnanti delle classi che accompagnano gli alunni alle aree di raccolta** |
| **ADDETTI CONTROLLO PERIODICO DEL DEFIBRILLATORE**<br><br>**ADDETTI USO DEL DEFIBRILLATORE** | **BONANNO CALOGERA**<br>**SIMONE SILVIA**<br><br>**BONANNO CALOGERA**<br>**BONGIORNO MARIA PIA**<br>**CALAMIA CATERINA**<br>**CIVELLO VINCENZO**<br>**COLLETTA SARAH**<br>**D'ANELO ROSARIA**<br>**DIA VINCENZO**<br>**FARACI MARIA**<br>**LA BELLA ROSALBA**<br>**LA MONICA PAOLA**<br>**PINCO GIUSEPPE**<br>**SCAGLIONE CATERINA**<br>**SIMONE SILVIA**<br>**SPINELLI LEONARDO** |

| | |
|---|---|
| **PREPOSTO UFFICI DELLA PRESIDENZA**<br>persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | - **Prof.ssa Sandra Narici** |

**PREPOSTO SEGRETERIA**

| | |
|---|---|
| "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | **DSGA Enrico Stellino** |

**PREPOSTO LABORATORIO DI FISICA**

| | |
|---|---|
| "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | - **Docente dell'ora**<br>- **Assistente in assenza del docente** |

**PREPOSTO LABORATORIO DI CHIMICA**

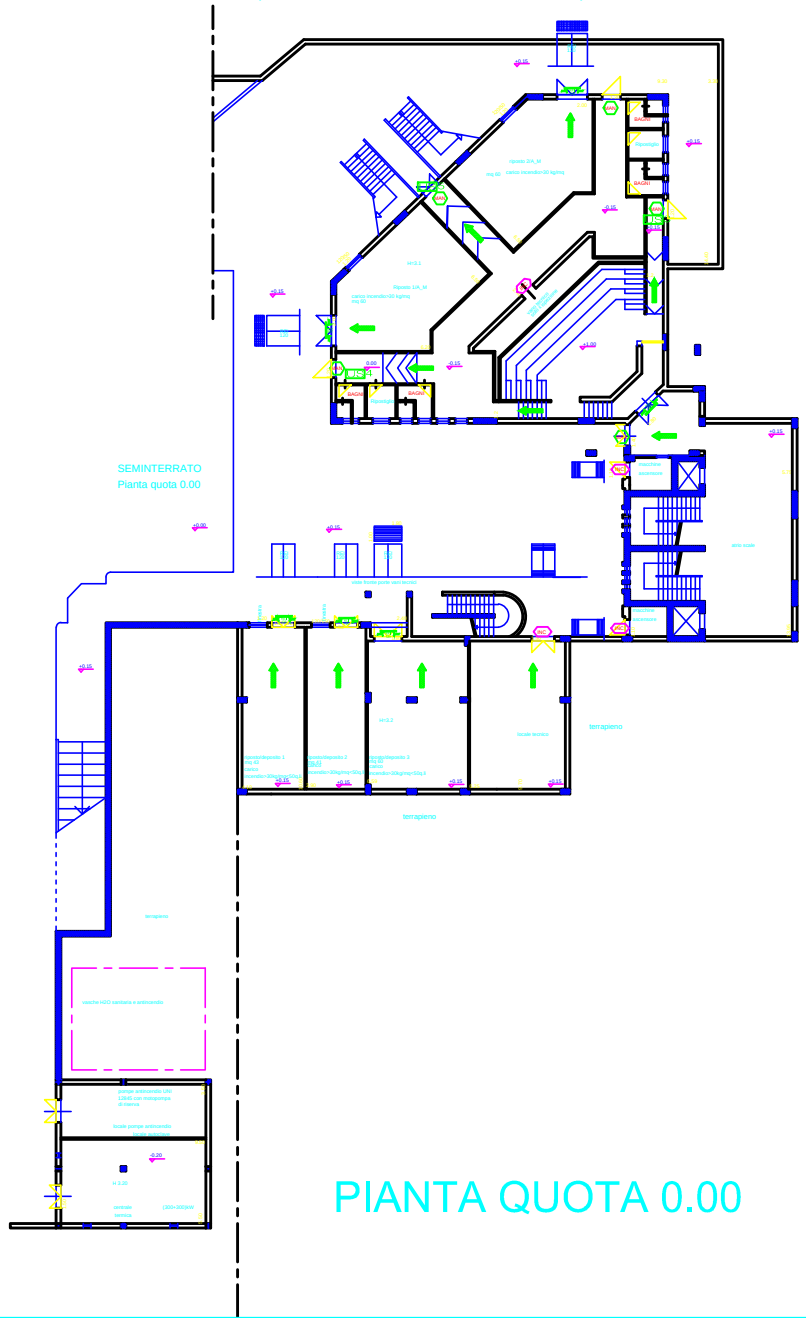
| PREPOSTO LABORATORIO DI CHIMICA | |
|---|---|
| "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | - **Docente dell'ora**<br>- **Prof.ssa Provenzano Lara**<br>- **Assistente di laboratorio (in assenza del docente)** |

| PREPOSTO LABORATORIO MULTIMEDIALE | |
|---|---|
| "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | - **Docente dell'ora**<br>- **Assistente di laboratorio (in assenza del docente)** |

| PREPOSTO PALESTRA | |
|---|---|
| "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" | - **Docente dell'ora**<br>- **Prof. Messina Francesco**<br>- **Assistente di laboratorio (in assenza del docente)** |

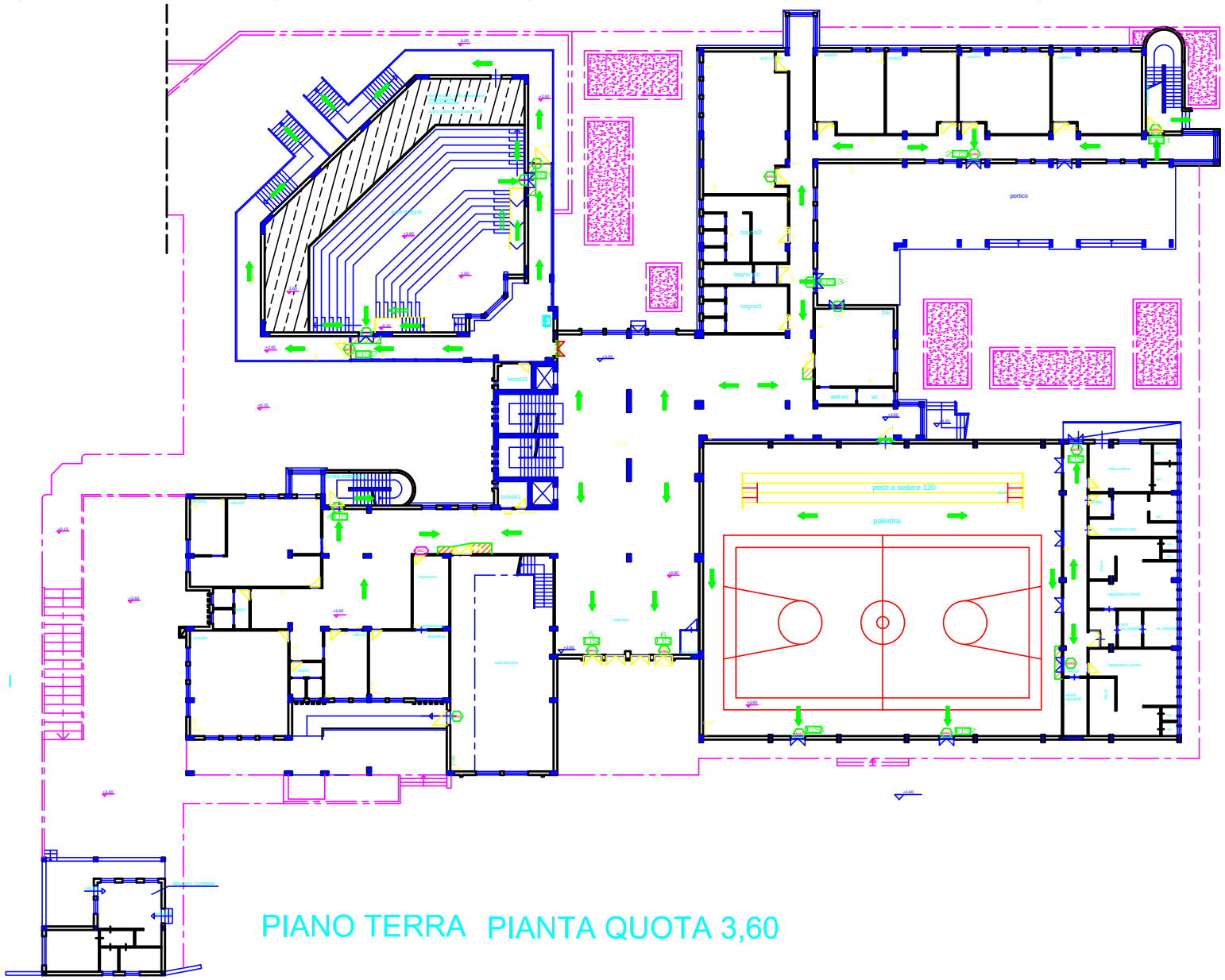
**Alcamo, 29/09/2026**

**Il Dirigente Scolastico**
**Giuseppe Allegro**



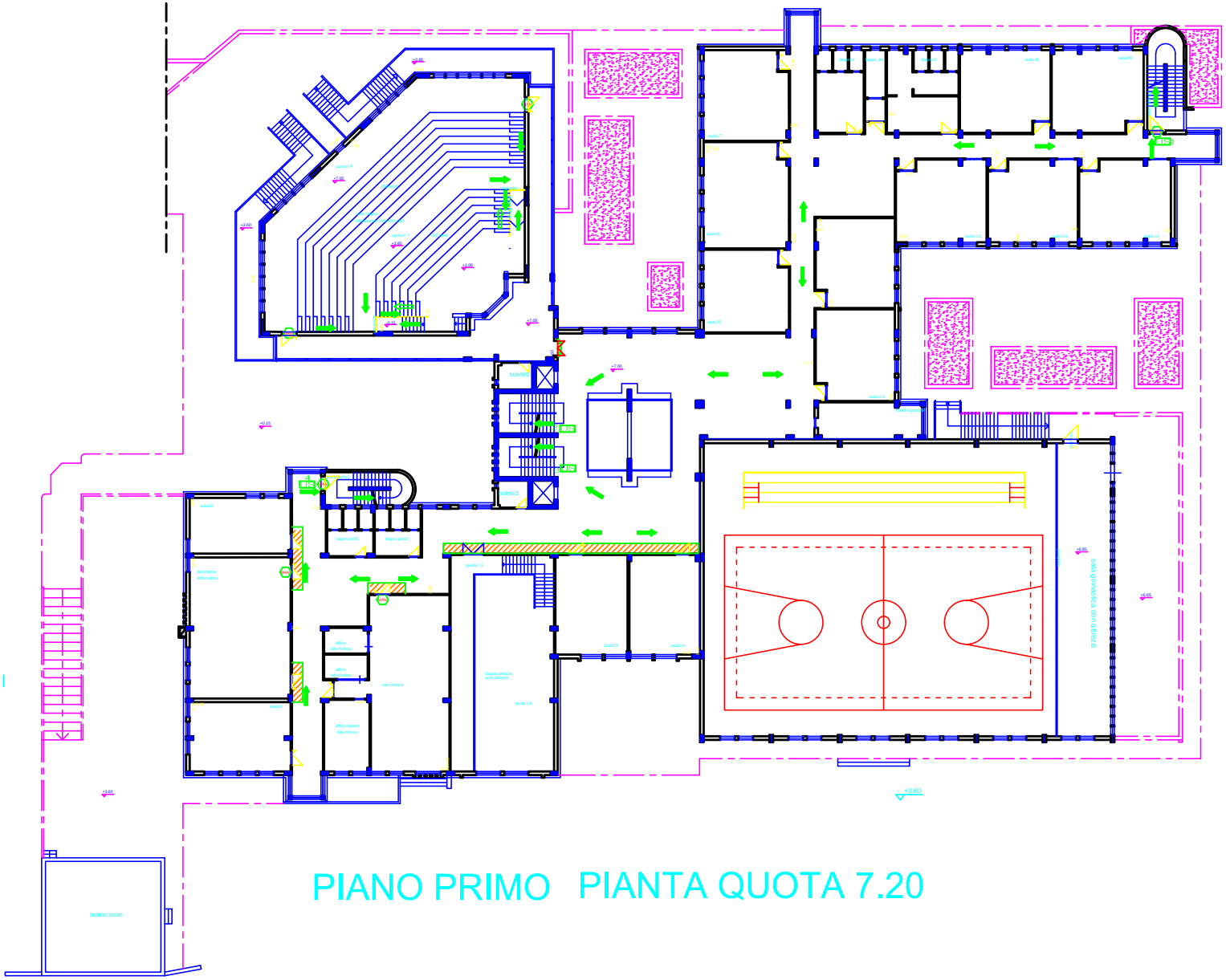

# PIANTA QUOTA 0.00

Tav. 2

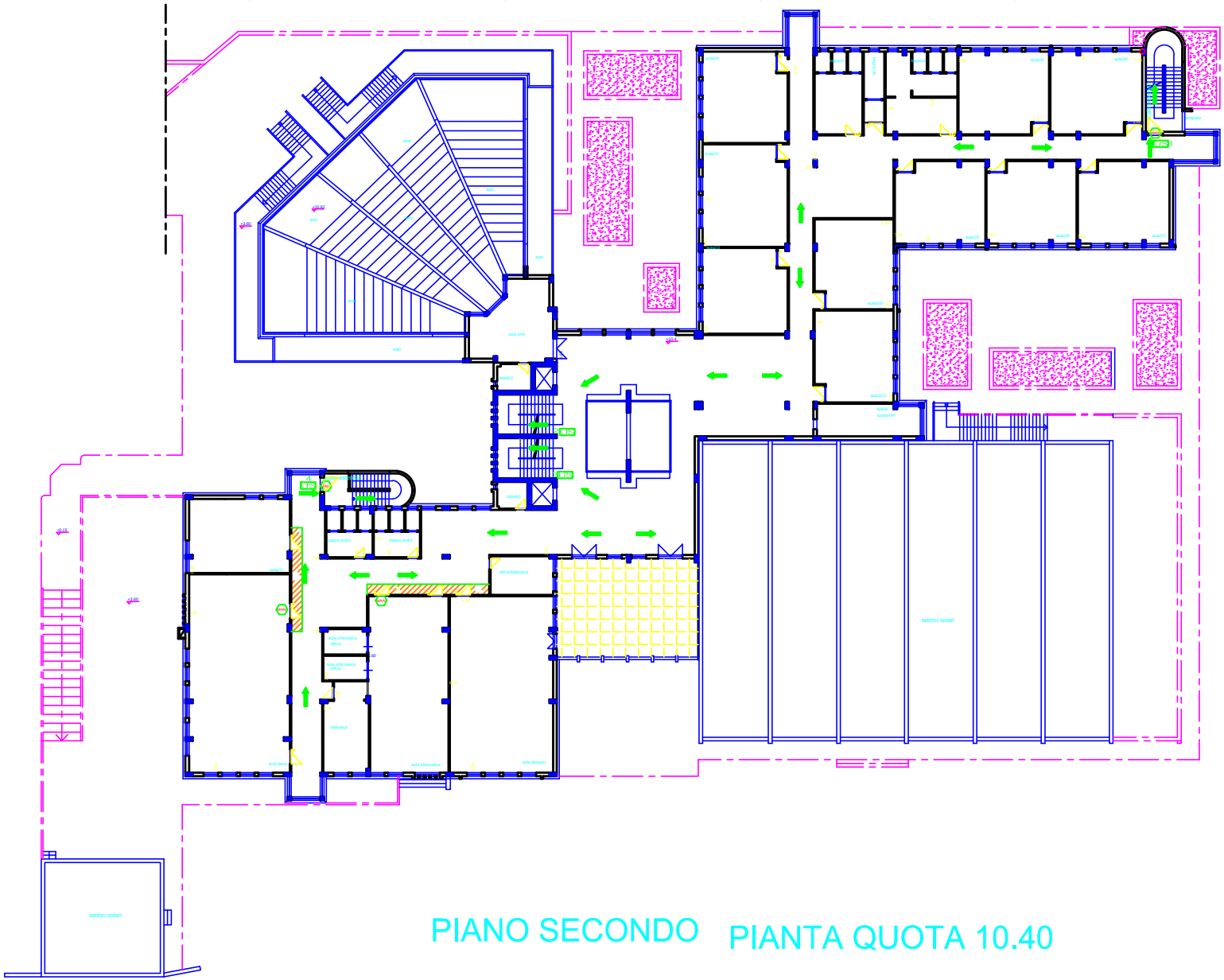



# PIANO TERRA PIANTA QUOTA 3,60

Tav. 3




# PIANO PRIMO PIANTA QUOTA 7.20




# PIANO SECONDO PIANTA QUOTA 10.40

# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"Giuseppe Ferro" – Alcamo (TP)

*LICEO SCIENTIFICO – LICEO CLASSICO*

Anno scolastico **2026/2027**_____

## MODULO DI EVACUAZIONE

1. **Plesso**_____
2. **Classe**_____
3. **N. alunni presenti**_____
4. **N. alunni evacuati**_____
5. **Feriti** _____
6. **Dispersi** _____

**Altre comunicazioni e/o osservazioni:**

_____

_____

**La classe si trova presso il luogo di raccolta stabilito?**

☐ **SI** ☐ **NO** ☐ altrove _____

Orario di compilazione _____ Data _____

FIRMA DEL DOCENTE:_____

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura dell'insegnante o, se esso ne è impossibilitato, da un alunno (capofila) e fatto pervenire tempestivamente al Dirigente Scolastico della scuola.

# I.I.S. "G. FERRO", Alcamo (TP) - ISTRUZIONI e NORME IN CASO DI EMERGENZA

**ISTRUZIONI GENERALI**

**Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:**

**Alla diramazione dell'allarme:**

- **Mantiene la calma**
- **Interrompi immediatamente ogni attività**
- **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **Ricordati di non spingere, non gridare e non correre**
- **Segui le vie di fuga indicate**
- **Raggiungi la zona di raccolta assegnata**

**Alunni apri fila (Effettivo) _____**

**Alunni apri fila (Sostituto) _____**

**Alunni serra fila (Effettivo) _____**

**Alunni serra fila (Sostituto) _____**

**Alunni di Soccorso (Effettivo) _____**

**Alunni di Soccorso (Sostituto) _____**

**NORME DI COMPORTAMENTO INCASO DI TERREMOTO**

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- **Mantieni la calma**
- **Non precipitarti fuori**
- **Resta in classe e riparati sotto i banchi, l'architrave della porta o vicino i muri portanti**
- **Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti**
- **Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina**
- **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta.**

Se sei all'aperto:

- **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti**
- **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina**
- **Non avvicinarti ad animali spaventati.**

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

- **Mantieni la calma**
- **Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta**
- **Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi chiudi bene la porta cerca di sigillare le fessure con panno possibilmente bagnati.**
- **Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.**
- **Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**

**I.I.S. “G. Ferro”” – Alcamo (TP)**

## SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Al Datore di Lavoro
Sig.
Presso
_____
_____

p.c.
al RLS
Sig.
Presso

Il/LaSottoscritto/a _____ lavoratore/lavoratrice

presso _____,con la presente comunica che nell’edificio denominato: ____

[ ] l’ attrezzatura
[ ] dispositivo
[ ] impianto
[ ] Altro _____

presenta i seguenti problemi che danno luogo ad una situazione di pericolo:
_____
_____
_____

Si chiede quindi di effettuare una verifica, e/o di intervenire con le modalità ritenute più opportune, al fine di evitare situazioni di pericolo per l’incolumità del personale dipendente.

_____ lì _____

Firma
(per esteso e leggibile)

_____

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**
"Giuseppe Ferro" – Alcamo (TP)
*LICEO SCIENTIFICO – LICEO CLASSICO*

# Indicazioni e norme di comportamento per l'evacuazione dall'edificio scolastico in caso di

# INCENDIO o TERREMOTO

*(D.Lgs. 81/2008, D. M. del 26.08.1992, D.M. n. 382/98)*

*Questo depliant è l'esposizione didattica del* ***PIANO DI EVACUAZIONE*** *per gli* ***alunni*** *e il* ***personale della Scuola***

# 1) PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di Evacuazione è costituito dalla SEGNALETICA (indicazioni delle Vie di Fuga, del Punto di Raccolta, delle uscite di sicurezza…) e dalle NORME DI COMPORTAMENTO alle quali tutte le persone presenti in un edificio devono attenersi per permetterne lo sgombero sicuro in caso di pericolo

# 2) VIE DI FUGA

**Indicano il percorso che** – da qualsiasi posto dell'edificio – **si deve fare per arrivare all'uscita e quindi al Punto di Raccolta.** Le vie di fuga sono predisposte affinché tutti possano uscire senza intralciare gli altri. Esse sono indicate su cartelli appesi nelle aule, nei laboratori e lungo i corridoi. Il percorso è visibile in qualsiasi punto ci si trovi.

# 3) PUNTO DI RACCOLTA

**È il posto** – esterno all'edificio – dove **ci si deve recare quando viene dato il segnale d'allarme o di evacuazione**.

Sulla cartina il punto di raccolta è segnato in questo modo

# 4) SEGNALE DI EVACUAZIONE E DI ALLARME

**Il segnale di evacuazione** è il suono che sta a significare che bisogna abbandonare (cioè evacuare) il posto in cui ci si trova; **consiste in un suono continuo di sirena**.

Il **segnale di allarme** viene diffuso quando a scuola si verifica una situazione di pericolo; **consiste in tre segnali intermittenti di sirena** e significa che bisogna mettersi al riparo, seguendo le regole indicate in questo depliant.

# IN CASO DI INCENDIO

**Viene dato immediatamente il segnale di evacuazione,** un segnale lungo di sirena.
Quindi bisogna subito uscire dall'edificio, seguendo le indicazioni del depliant.

# In CASO DI TERREMOTO

All'inizio **viene dato il segnale di allarme consistente in tre suoni intermittente di sirena** e non bisogna uscire, ma mettersi al riparo.
**Quando** i responsabili della scuola hanno accertato che **le vie di fuga sono sicure, viene dato il segnale di evacuazione** (un segnale acustico lungo). Solo allora si può uscire dall'edificio.
Se dopo che è suonato il segnale di allarme, **non si sente il segnale di evacuazione,** significa che si deve rimanere riparati dove ci si trova, in attesa di soccorsi esterni.

Il presente documento riguarda tutto il personale della scuola. Per rendere più agevole l'utilizzo:
- la parte per il **personale docente** è scritta in **BLU** -
la parte per i **collaboratori scolastici** in **VERDE**
- la parte per gli **alunni** in **ROSSO**.

Gli **alunni in classe**, appena avvertito il segnale di allarme, dovranno adottare il seguente comportamento:

1. Interrompere immediatamente ogni attività
2. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini…)
3. Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
4. Disporsi in fila indiana, al seguito dei compagni designati come "apri-fila". Un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.
5. Gli alunni incaricati di aprire la fila aprono le porte dell'aula e delle uscite di emergenza, si accertano che il percorso sia libero e seguono la via di fuga concordata. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenze stabilite dal piano.
6. Evitare il vociare confuso, grida e richiami, la fila sarà chiusa dai due compagni designati come "chiudi –fila".
7. Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
8. Camminare in ordine, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
9. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
10. Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri.
11. Appena giunti all'esterno raggiungeranno il punto di raccolta assegnato e segnaleranno la loro presenza all'insegnante di classe.
12. Gli alunni portatori di abilità diverse si posizioneranno in coda, prima degli alunni "chiudi fila", accompagnati dall'insegnante di sostegno, dall'assistente (dove previsto), e/o aiutati dai collaboratori scolastici o dagli alunni individuati "di aiuto ai disabili".
13. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verifichino contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

1. **L'INSEGNANTE** presente in classe **deve predisporre la fila degli alunni, prendere l'elenco cartaceo della classe** , il modulo di evacuazione, **controllare che le finestre siano chiuse** e che nessuno sia rimasto nell'aula.
2. **Uscendo chiude la porta e si posiziona in testa alla fila.**
3. Cura che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinano situazioni critiche o si manifestino reazioni di panico.
4. Non appena il gruppo classe è giunto nel **Punto di Raccolta, il DOCENTE deve effettuare <u>immediatamente</u> l'appello e dare tempestiva comunicazione** al Dirigente o al Responsabile della Sicurezza consegnando il **Rapporto di Evacuazione debitamente compilato.**
5. **I docenti cui sono affidati allievi portatori di abilità diverse,** facendosi eventualmente aiutare da un collaboratore scolastico, **provvedono ad effettuare le operazioni di evacuazione <u>immediatamente dopo</u> l'uscita degli altri alunni.** In assenza dell'insegnante di sostegno, detto compito spetta al docente che effettua la lezione.
6. **L'INSEGNANTE in orario** (durante l'intervallo quella dell'ora precedente) **è responsabile dell'operazione**.
7. Il personale docente presente all'interno dell'Istituto, ma non in servizio, collaborerà al controllo delle operazioni d'evacuazione.

1. **I COLLABORATORI SCOLASTICI** spalancano i battenti di tutte le uscite di emergenza che possono raggiungere senza pericolo.
2. Si assicurano poi che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio (nei bagni…). Controllano, al piano in cui si trovano, che tutti gli alunni siano sfollati.
3. I collaboratori scolastici escono solo dopo l'avvenuta evacuazione degli studenti.
4. Stazionano nei pressi delle uscite di sicurezza per controllare le operazioni di esodo.
5. Si recano al punto di raccolta più prossimo alla posizione in cui si trovano.
6. Aprono i cancelli sulla via pubblica per far entrare gli automezzi dei Vigili del Fuoco e del Pronto Soccorso.

## SE SI È IN CLASSE, IN CASO DI INCENDIO AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

**Gli ALUNNI devono raggiungere il Punto di Raccolta spostandosi in fila indiana in modo ordinato**, e seguendo le vie di fuga indicate. La fila è delimitata da un alunno "apri-fila" e da un alunno "chiudi-fila" che sono definiti all'interno della classe e preparati per questo compito.

### INDICAZIONI PARTICOLARI PER GLI ALUNNI CHE SI TROVANO IN AMBIENTI DIVERSI DALL'AULA (SERVIZI, CORRIDOI ECC.)

Si uniscono alla fila più vicina e raggiungono la propria classe nel punto di raccolta, segnalando immediatamente al docente la propria presenza.

## IN CASO DI PERICOLO DURANTE L'INTERVALLO

In caso di incendio al segnale di evacuazione

**Gli alunni che si trovano all'ESTERNO devono autonomamente raggiungere il Punto di raccolta** ed attendere nella zona della propria classe l'arrivo dell'insegnante.

## IN CASO DI TERREMOTO AL SEGNALE DI ALLARME

**Restare in classe, proteggendosi immediatamente sotto il banco,** o presso l'architrave della porta o vicino ai muri portanti. **Allontanarsi dalle finestre, vetrate o armadi.** Al segnale di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere il Punto di Raccolta.

## IN CASO DI TERREMOTO

**Gli alunni che si trovano all'INTERNO dell'edificio devono raggiungere il Punto di raccolta passando per l'uscita più vicina al luogo in cui si trovano.**

Una volta arrivati al Punto di Raccolta si disporranno nella zona indicata per la propria classe in tempo per essere presenti all'appello dell'insegnante. Durante le scosse, (nella simulazione al suono ripetuto della campanella), gli **alunni che si trovano all'ESTERNO dell'edificio** raggiungono il Punto di Raccolta e per nessun motivo devono rientrare nell'edificio

**Coloro che si trovano all'INTERNO** (corridoi, bagni…) devono invece trovare riparo possibilmente sotto gli architravi delle porte, o muri portanti, lontano da vetrate o oggetti che possano facilmente ferire ed aspettare il **segnale di evacuazione.** IMPORTANTISSIMO: al punto di raccolta bisogna stare fermi e in silenzio per permettere al docente di effettuare il controllo (appello) dei presenti. Cosa impossibile se ci si muove continuamente.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL PERSONALE DI SEGRETERIA E AMMINISTRATIVO <u>ESCONO PER ULTIMI.</u>

**EVACUAZIONE LABORATORIO DI INFORMATICA E PALESTRA**

I plessi scolastici, dotati di laboratorio di Informatica, che organizzano l'attività didattica di Informatica e Tecnologia nel laboratorio multimediale, per ogni gruppo classe seguiranno le indicazioni sopraccitate. Le stesse procedure saranno seguite per quel che riguarda la palestra.

**AL PUNTO DI RACCOLTA**

Ci si deve disporre nel posto assegnato alla classe

Al posto assegnato devono immediatamente recarsi anche **TUTTI QUELLI CHE** al momento del segnale di evacuazione **SI TROVANO IN AMBIENTI DIVERSI** dall'aula (servizi, nei corridoi, ecc.).

……..). **È importantissimo che ci si trovi al posto assegnato**, affinché l'insegnante, facendo l'appello, possa immediatamente accorgersi degli alunni che non sono riusciti ad uscire.

**PUNTO DI RACCOLTA**

**SE L'INCENDIO È FUORI DALL'AULA E IL FUMO RENDE IMPRATICABILI SCALE E CORRIDOI:** chiudere la porta dell'aula cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati. Se il fumo impedisce il respiro, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi sul pavimento.

La sicurezza a scuola è un diritto.